

Aldilà di ogni aspettativa

neo che prevede un cospicuo montepremi.



Ouando sono partito per i Mondiali Campagna in Svezia ero animato come sempre dal mio ottimismo, suffragato dalla sicurezza che gli atleti in gara rappresentavano una certezza sotto il profilo della preparazione e del livello agonistico raggiunto. Ma devo proprio dire che i risultati sono andati ben al di là delle mie aspettative, perché la nostra Nazionale si è portata a casa 5 medaglie d'oro, una d'argento e due di bronzo. E tutto questo nella patria d'eccellenza dell'H+F! Che dire di un simile risultato? Di commenti entusiastici ne sono stati fatti tanti, è inutile che io aggiunga le mie parole al coro, mi limito perciò a considerare che mai è stato realizzato un simile risultato fino ad ora e questo è un merito che va sicuramente agli atleti, ma anche agli allenatori, alle società, a tutti coloro che puntano in alto e che per questo non si risparmiano mai.

Ma i successi di quest'estate non si sono fermati lì. Al Campionato Europeo targa ad Atene abbiamo conquistato due ottimi bronzi con la squadra maschile olimpica e con Pia Lionetti e un'oro strepitoso con la squadra femminile compound. Subito dopo, l'ultima prova della World Cup a Shanghai ci ha regalato due eccellenti finalisti: Elena Tonetta e llario Di Buò, che andranno a giocarsi la finale a Merida, primi quattro al mondo, per la prima volta in un tor-

Tornando ai nostri confini, non posso non complimentarmi con gli Arcieri II Delfino per l'organizzazione dei Campionati Italiani Campagna. Difficile trovare una locazione tanto suggestiva per una delle gare più amate dai nostri arcieri: il Parco Nazionale della Majella ha fatto da sfondo a una competizione avvincente, che ha visto protagonisti quasi tutti gli eroi di Göteborg. Un grazie caloroso va anche alle autorità locali di Abbateggio, in special modo al sindaco Antonio Di Marco, che si è prodigato in ogni modo per coinvolgere la cittadinanza locale e per rendere partecipi tutte le autorità provinciali e regionali, raggiungendo ottimi risultati. Successivamente si è svolto un bell'evento federale, la Coppa Italia 3DI Fita che ha visto a Capri un'organizzazione di straordinario impatto, sia per il paesaggio stupendo che ha coronato la gara, sia per la generosa ospitalità dell'Arco Club Capri. Questa manifestazione apre il campo alla prima edizione del Campionato Italiano 3DI, che si disputerà dalla prossima stagione.

Mentre scrivo questo editoriale, si è appena conclusa la splendida trasferta di Merida, che ha coronato qli eccellenti risultati di questa estate 2006. La città messicana ha predisposto due siti di gara, ad una quarantina di km di distanza l'uno dall'altro, per ospitare i Mondiali Tarqa Juniores e la finale della World Cup, ed ambedue gli eventi ci hanno visti protagonisti. I nostri giovani hanno portato a casa ben tre medaglie, e non è cosa da poco in una competizione mondiale: un oro per Anastasia Anastasio, allieva compound, che ha fatto eco su tutti i mezzi di comunicazione, non solo sportivi; un argento per la junior compound Laura Longo e un bronzo per l'infaticabile Elena Tonetta, che era contemporaneamente impegnata sul fronte della World Cup insieme ad llario Di Buò, e che pertanto faceva la spola tra i due siti di gara per affrontare i vari scontri. Alla fine ce l'ha fatta a strappare un bronzo anche alla World Cup, sconfitta in semifinale dalla cinese Qian, ma vincitrice in finale sull'inglese Williamson, 104 pari, ma 9 a 8 allo spareggio per la nostra bravissima Elena. Ancora meglio è andata a llario Di Buò, che ha ceduto solo in finale al coreano Park. Per entrambi i nostri atleti un ricco montepremi, messo per la prima volta in palio in un evento arcieristico, da suddividere tra i primi quattro arcieri al mondo nelle divisioni olimpica e compound. Una grande prova della nostra arcieria che dà ovunque dimostrazione di livelli straordinari e riempie d'orgoglio tutti noi che tanto ci adoperiamo per la sua crescita e la sua diffusione, ottenendo anche un ottimo risultato mediatico, visto che le finali degli azzurri sono andate in onda su Eurosport e su Rai Sport Satellite. Un unico rammarico per questa trasferta messicana, non aver potuto di persona abbracciare i nostri eccezionali campioni, ma proprio nei giorni delle finali un impegno personalissimo mi ha trattenuto a Torino, la discussione della tesi di laurea in medicina di mia figlia. Sono sicuro che i nostri atleti hanno perdonato il mio piccolo tradimento, certi che ero accanto a loro, come sempre, con tutto il mio entusiasmo.

Mario Scarzella

Svezia: campagna d'oro

Risultati a pag. 41



DI ROBERTO GOTELLI

Che magnifica trasferta!!!

A due mesi di distanza ancora mi si affollano alla mente i ricordi, che si alternano, si inseguono, si sovrappongono in un felice caleidoscopio di suoni e di colori: il Parco di Gunnebo con il suo "castello" i suoi incredibili orti e le sue querce secolari, le Torri di Cristallo del Gothia Towers Hotel, i prati ed i canali del roseto di Göteborg, la gente civilissima e cortese e le bandiere, le nostre bandiere, a garrire sul pennone più alto, accompagnate dalle note trionfali dell'inno di Mameli e dalle nostre voci vibranti d'orgoglio e d'emozione.

Tutto ciò e molto altro ancora è stato per noi, fortunati protagonisti e spettatori, il Campionato del Mondo di Göteborg 2006. Nella patria del Tiro di Campagna, nel tempio della specialità, i nostri ragazzi ed il nostro team hanno fatto scuola e spettacolo.

Eppure non era cominciata bene questa trasferta con Anastasia Anastasio orfana del suo arco, sperduto nei Nella patria
del Tiro
di Campagna,
nel tempio della
specialità,
i nostri ragazzi
ed il nostro team
hanno fatto
scuola e
spettacolo



In alto, Luciana Pennacchi durante la finale vincente per l'Oro. Sotto, la spedizione azzurra a Göteborg, in Svezia.





Sopra, il podio Arco Nudo con, da sin., M. Larsson (SWE), Giuseppe Seimandi e Sergio Cassiani. Al centro, gli azzurri Argento a squadre con, da sin., Michele Frangilli, Antonio Pompeo e Giuseppe Seimandi. In fondo, il podio Arco Olimpico con, da sin., S. Rohrberg (GER), Michele Frangilli (3° titolo iridato Campagna) e V. Wunderle (USA).





misteri della giungla della Malpensa ma, grazie al provvidenziale intervento di un amico arciere, il prezioso compound faceva la sua ricomparsa e, seppur con due giorni di ritardo, ritrovava la sua padroncina, che nel frattempo si era qualificata con l'arco di Antonella Doni, per accompagnarla poi sino al terzo gradino del podio. Era il segnale che il temporale, per noi, così come era apparso, si era dilequato ed iniziava la straordinaria avventura dei nostri azzurri, che di giorno in giorno scrivevano nel cielo di Svezia il racconto tricolore di un grande trionfo. Alla vigilia dei quarti di finale ben tredici dei nostri azzurri erano ancora in corsa: avevamo perduto lungo il percorso delle qualificazioni tutti i senior compound, sia uomini che donne, ed uno junior ed un senior ricurvo. Ma quella compound è una divisione proibitiva con, al termine delle prove di qualifica e dopo 144 frecce, Lundin a -2, Baldur a -3 e Cousins, Dudley e Freeman a -5! I nostri Pompeo, Biagi e Plebani avevano lottato con sfortunata caparbietà, così come Amalia Stucchi ed Antonella Doni tra le donne. Francesco Lunelli era arrivato ad un passo dalla qualifica e Jacopo Bennati era stato piegato solo dalla sfortuna, legata ad un problema di materiale. Ma la selezione era inesorabile ed ai quarti di finale cadevano il grande Alvise Bertolini e Jessica Tommasi (entrambi sesti nella classifica finale) e migliore sorte non era riservata ad Irene Franchini (settima) ed a Lucia Albero, "Ferro" Berti e Daniele Raffolini (tutti e tre ottavi).

L'amarezza per le eliminazioni durava il breve spazio di poche ore, perché le finali a squadre ci rendevano giustizia di qualche credito sulla sfortuna, con la squadra senior a conquistar l'argento con Frangilli, Seimandi e Pompeo, ma anche e soprattutto per la superba prova dei nostri giovani condotti da uno strepitoso Mattia Careggio, fiancheggiato dai non meno straordinari Jacopo Bennati e Daniele Raffolini: per loro, Medaglia d'oro e un grido, Campioni del Mondo!

Era l'antipasto di una indigestione...

Le finali, il giorno successivo, si svolgevano sul palcoscenico dell'impronunciabile "Tradgardsföreningen", il "salotto" di Göteborg, un vero e proprio giardino dell'Eden, con alberi secolari tra canali e verdi tappeti erbosi con uno straordinario roseto ed un teatro all'aperto, tribune per il pubblico alla piazzola finale, podio, bandiere e quant'altro, già scenario della cerimonia di apertura condita da banda, bellissime majorette in azzurro ed immancabili pompon bianchi oltre a spettacoli di arte varia.

In questo scenario incantevole, nel cuore della patria della specialità del "bare-bow", ci presentavamo con cinque archi nudi (Giuseppe Seimandi, Sergio Cassiani, Luciana Pennacchi, Viviana Demarcus e Mattia Careggio), un ricurvo (Michele Frangilli) ed un compound (Anastasia Anastasio). La tensione era altissima, forse







In alto, Oro a squadre per gli Juniores con da sin., Daniele Raffolini, Jacopo Bennati e Mattia Careggio. Sopra, a sin., Mattia Careggio durante la finale; a des., Giuseppe Seimandi. Sotto, a sin., Anastasia Anastasio; a des.,

Viviana Demarcus durante la finale per il bronzo.





più in chi non tirava che negli atleti: alla comitiva azzurra, composta oltre che dal Presidente Scarzella, primo tifoso e sostenitore dei ragazzi, da Gigi Vella, Vincenzo Scaramuzza, Andrea Rossi e dal sottoscritto, si erano nel frattempo aggiunti, Paolo Poddighe, Maurizio Monari ed Alessandra Colasante puntuale e zelante interprete e fotografa.

La sorte aveva assegnato a Giuseppe e Sergio l'ingrato compito di battersi in semifinale l'un contro l'altro ed il campo decretava lo scontro per l'oro a Seimandi e quello per il bronzo a Cassiani. Luciana, Michele e Mattia superavano i propri avversari, atleti del calibro della francese Gauthè, del belga Piquet e dello svedese Mouwitz ed anch'essi volavano allo scontro per l'oro, mentre Anastasia e Viviana dovevano, per così dire, accontentarsi della finale per il bronzo.

Era una pioggia, un diluvio d'oro: l'aviere Michele Frangilli, straordinario ed inarrivabile, marciava spedito verso il trionfo avendo ragione di Sebastian Rohrberg; Giuseppe Seimandi e Luciana Pennacchi ci facevano soffrire sino all'ultima piazzola, l'uno superando con un favoloso 5 a 50 metri in prima freccia il grande Mathias Larsson che gli stava sopra di un punto e l'altra con un altrettanto strepitoso 5 mantenendo il vantaggio sulla tedesca Monika Jentges, Campionessa d'Europa in carica. Ma la ciliegia sulla torta la piazzava Mattia Careggio, che raddoppiava il suo oro a squadre con quello individuale, superando in scioltezza e con la tranquillità di un consumato campione il forte ceco Michal Sot. Ma non era ancora tutto perché il Campione Europeo Sergio Cassiani ci regalava il bronzo battendo lo sloveno Miha Kosec ed Anastasia Anastasio lo equagliava vincendo la sua sfida con la norvegese Naesset. Solo Viviana Demarcus non riusciva ad agguantare il metallo e chiudeva con un onorevolissimo quarto posto.

Al banchetto di chiusura i complimenti più belli arrivavano a Mario Scarzella dai colleghi stranieri, che si congratulavano sì per le vittorie, ma anche soprattutto per l'immagine di questa nostra rappresentativa, che pure sul piano della correttezza, della compattezza e della simpatia è diventata un punto di riferimento per il mondo dell'arcieria. Gloria dunque ai vincitori, mai dimenticando che dietro ad ogni successo ci sta anche il lavoro talvolta oscuro di chi ha operato con gli atleti per costruirlo, vale a dire Gigi Vella, Vincenzo Scaramuzza, Giorgio Botto ed Andrea Rossi.

Chiudo nello scrigno della mia memoria questa gemma preziosa che devo a tutti loro, tecnici ed atleti, che mi hanno consentito di condividere questa avventura e la considero il generoso premio del destino che me l'ha donata alla soglia dei trent'anni di passione per l'arco e per il tiro di campagna, al quale ho dedicato quasi ogni momento libero della mia vita. Ancora grazie e ...ad maiora.

La Majella ha fatto centro

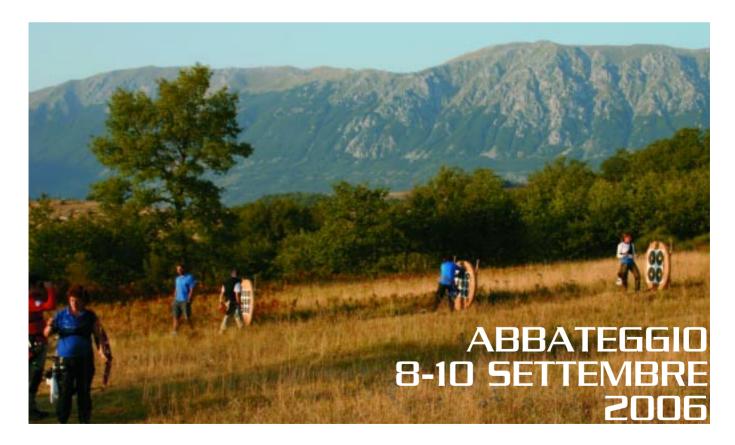
Risultati a paq. 43

DI ENRICA GARETTO

Un piccolo borgo della provincia pescarese dagli scenari paesaggistici incomparabili, un'amministrazione comunale partecipe e attenta, un'ospitalità schietta e un'organizzazione accurata: gli elementi per un Campionato Italiano H+F di sicuro successo c'erano tutti e alla fine Abbateggio ha davvero fatto centro, costruendo un evento che rimarrà nel ricordo di chi ha partecipato come protagonista, ma anche di chi ne ha apprezzato le bellezze naturali ed ambientali.

In concomitanza con il Campionato si stava svolgendo la festa patronale e questo particolare ha aggiunto estrema vivacità già alla cerimonia di apertura, a cui per una volta ha assistito un vasto pubblico, non solo arcieri, ma tutta la popolazione locale che si è trovata ad applaudire la squadra reduce dal Campionato del Mondo di Göteborq.

Il sindaco Antonio Di Marco ha accolto atleti ed accompagnatori con il sincero entusiasmo di un amministratore che si prodiga per valorizzare il territorio ed è attento a promuovere qualsiasi evento, culturale, gastronomico o sportivo che sia, per far conoscere il patrimonio storico e paesaggistico della Valle Giumentina. La società Il Delfino, che ha curato l'organizzazione del Campionato, ha trovato davvero una collaborazione non indifferente in tutte le autorità locali, provinciali e regionali che sul palco della cerimonia hanno voluto inviare un caloroso augurio ai partecipanti. La pioggia ha poi costretto tutti ad allontanarsi rapidamente, rinunciando alle ricche degustazioni di prodotti locali, ma d'altra parte i tiri di prova alle 7,45 del mattino seguente e l'ubicazione piuttosto lontana





degli alberghi consigliavano un veloce rientro.

Sabato mattina le condizioni del tempo si presentavano perfette, temperatura mite e cielo rischiarato, e i quattro percorsi, inseriti nel Parco Nazionale della Majella, si rivelavano da subito una piacevole sorpresa: la morfologia del territorio garantiva la visione di gran parte dei campi di gara, ben delimitati e accessibili anche al pubblico. Un patrimonio naturalistico di grande impatto, su percorsi non impervi ma ben costruiti sotto il profilo delle difficoltà tecniche, ha così fatto da sfondo alla gara di classe che, grazie anche all'attenta organizzazione, si è conclusa in tempi piuttosto stretti, con il rientro delle prime pattuglie già prima delle 14 e delle ultime verso le 16.

Nel punto di raccolta dati gli addetti della FITARCO esponevano tempestivamente le classifiche aggiornate ad ogni quarto di gara, con l'unica eccezione dei risultati compound che arrivavano con difficoltà perché il percorso era situato in una zona lontana, con difficoltà di ricezione. Un podio doppio per premiare contemporaneamente maschi e femmine ha velocizzato la cerimonia di consegna delle medaglie di classe: nessuna particolare sorpresa nel settore Olimpico, quasi ovunque hanno vinto gli atleti più esperti, da Francesco Lunelli ad Irene Franchini, ma il risultato migliore è arrivato da Alvise Bertolini con il suo 338. Ot-



A sin., un arciere impegnato al tiro, col paglione posizionato davanti a un Tholos. Sopra, il podio assoluto Arco Olimpico con, da sin., Francesco Lunelli, Alvise Bertolini e Giuliano Palmioli.

Sotto, il podio assoluto femminile con, da sin., Laura Tonelli, Cristina Ioriatti ed Irene Franchini.







www.toxon.it

Hoyt, Pse, Exe, Samik, By Bernardini, Beiter, Easton, Mathews, Spigarelli, Booster, Carbon Express, Viking, Ragim, Kassai, Barnett, Horton





time prestazioni degli juniores Stefano Ghiotti e Chiara Cuoghi, entrambi inseriti tra gli otto finalisti.

La divisione Arco Nudo, che tante soddisfazioni ci ha regalato in terra di Svezia, non ha certo deluso: Sergio Cassiani si è preso la rivincita su Giuseppe Seimandi, che a Göteborg lo aveva sconfitto in semifinale, e nel complesso una dozzina di atleti al di sopra dei 300 punti rappresentano una bella conferma del momento di grazia di questo settore; bene anche il comparto femminile, oro per la campionessa mondiale Luciana Pennacchi, e quello juniores, ben rappresentato dal 275 di Eleonora Strobbe e dal 293 di Mattia Careggio, anche lui medaglia d'oro ai recenti Mondiali. Piuttosto nutrita la classifica dei più giovani che tiravano dal picchetto giallo, in talune classi più numerosi di altre divisioni, e questa è certamente una gradita sorpresa perché l'Arco Nudo in passato non ha mai incontrato un grande favore presso i giovanissimi.

Punteggi veramente eclatanti tra i tiratori Compound, i primi tre seniores maschili, Carminio, Plebani e Cristalli, in una rosa tra i 356 e i 358 punti, che tradotto velocemente significa quasi tutti 5: chissà, forse un ritorno al cinque piccolo renderebbe un po' più avvincente la competizione tra questi grandi campioni. Tra le seniores femminili si impone Antonella Doni in un momento di grande forma, mentre tra i più giovani emerge un buon 338 dello junior Daniele Raffolini, oro a squadre in Svezia, e ottimi punteggi dagli allievi Fabio Nava e Anastasia Anastasio, bronzo ai Mondiali, anche se la loro gara dal picchetto blu ha ancora una storia piuttosto breve per poter essere valutata a fondo.

Ma la giornata non è ancora finita, la serata è riservata agli assoluti a squadre. Consolidata ormai da anni, questa collocazione in notturna non sempre offre la spettacolarità che l'ha suggerita: quando il percorso si snoda per le vie di un paese, molto illuminate e ben visibili dal pubblico, il successo è assicurato; ma quando gli scontri si svolgono sul campo dei tiri di prova, come è accaduto quest'anno, isolato e piuttosto buio, allora la compe-



In alto, i podi assoluti del Compound:
quello maschile con, da sin., Luigi Dragoni,
Antonio Carminio e Michele Palumbo; quello
femminile con, da sin., Amalia Stucchi,
Antonella Doni e Maria Stefania Montagnoni.
Al centro, il podio assoluto Arco Nudo con, da sin.,
Giuseppe Seimandi, Sergio Cassiani e Antonio
Bianchini. Sotto, quello femminile con da sin.,
Cinzia Rolle, Maria Zullo e Debora Gambetti.







I podi assoluti a squadre: in alto, da sin., Arcieri delle Alpi, Arcieri Altopiano Pinè e Fivizzano Terme di Equi. Sopra, da sin., Arcieri Altopiano Pinè, Arcieri Lucca e Arcieri delle Alpi.

tizione diventa un momento solitario a cui partecipano gli atleti, i tecnici e naturalmente il Presidente Scarzella. Sicuramente andrà rivista questa collocazione in fase di organizzazione, anche perché l'esperienza di quest'anno ha un po' deluso per la scarsa visibilità: non solo per il pubblico, che era scarsissimo e che non riusciva a distinguere nulla nemmeno con i binocoli, ma per gli stessi arcieri che faticavano a visualizzare i bersagli più lontani.

Tra le squadre maschili ha conquistato l'oro la società dell'Altopiano di Pinè, già prima in qualifica, mentre a sorpresa nel femminile si sono imposte le Arciere di Lucca, che a fatica avevano agguantato, per soli quattro

punti, l'ultima posizione utile per accedere alle finali. Una veloce premiazione sulla piazza, e poi via di corsa perché è già tardi e molti atleti in gara con le squadre devono affrontare il giorno dopo gli assoluti individuali. Così domenica mattina si riparte, con un po' di insofferenza che trapela qua e là per quella che viene definita una "inutile aggiunta": 12 piazzole per i primi otto di ogni divisione per stabilire i primi 4 finalisti. In effetti quando la classe Allievi tirava dal picchetto rosso come Seniores, Juniores e Veterani, si poneva la necessità di un confronto alla pari, dal momento che gli Allievi gareggiavano per le medaglie di classe su un altro percorso. Adesso, con il nuovo regolamento, in gioco sono solo Seniores, Veterani e Juniores che il giorno prima hanno gareggiato insieme, per cui la logica suggerirebbe di far disputare gli scontri agli otto finalisti secondo la posizione acquisita. D'altra parte le regole Fita sono queste e la nostra Federazione si deve adequare; confidiamo però che presto questo discorso venga affrontato in ambito internazionale, dal momento che sta a cuore a tutti ridurre i tempi di una competizione che altrimenti non crea spettacolo.

Tutta la mattinata quindi per stabilire la griglia finale, senza sorprese se si eccettua l'inserimento dello junior Stefano Ghiotti tra i quattro assoluti olimpici, che si accontenta del quarto posto, mentre salgono sul podio Bertolini, Lunelli e Palmioli; nel settore femminile è Cristina Ioriatti a conquistare il titolo in uno scontro agguerrito con Laura Tonelli, e il bronzo viene deciso solo allo spareqgio, vinto da Irene Franchini contro Barbara Gheza. Avvincenti anche le finali Arco Nudo: Sergio Cassiani ha la meglio su Giuseppe Seimandi allo spareggio, una bella sfida tra due grandi campioni, rispettivamente medaglia di bronzo e medaglia d'oro ai Campionati del Mondo; il bronzo va ad Antonio Bianchini per un punto su Ferruccio Berti. Piuttosto movimentata la finale femminile: Luciana Pennacchi paga forse lo scotto di un momento di grande impegno e finisce solo guarta dietro Debora Gambetti, mentre l'oro va a Maria Maddalena Zullo che proprio all'ultima volée supera Cinzia Rolle, per quest'ultima un bel percorso di gara fino a quell'ultimo bersaglio ostico a 50 metri.

La cerimonia di chiusura è imponente: la banda accompagna i vincitori in sfilata fino alla piazza e le medaglie vengono consegnate dopo tutti i ringraziamenti di rito da parte del Sindaco e delle autorità locali e federali: il Presidente Scarzella esprime tutto il suo compiacimento per un evento di grande portata che la società Il Delfino ha saputo costruire con estrema professionalità. I risultati agonistici sono stati decisamente confortanti non solo per i campioni reduci da Göteborg, ma anche per tutti coloro, e il numero cresce di anno in anno, che stanno compiendo i primi passi in questa specialità.

Gli albori del Tiro di Campagna



DI RENATO DONI

Abbateggio e la gente d'Abruzzo hanno accolto la trentottesima edizione del Campionato Italiano di Tiro di Campagna, e ciò equivale al fatto che, avendo io partecipato alla sua prima edizione, ero l'unico presente a poter testimoniare e raccontare come si svolsero i fatti e chi e cosa diede inizio alla fantastica epopea che ha portato l'Arco italiano della specialità sulla vetta del nostro mondo

Siamo verso la fine degl'anni 60, la gara FITA si è definitivamente affermata, il 900 Round nella veste primitiva di American Round (diverse distanze e diversi punteggi) conta qualche appassionato organizzatore mentre l'Indoor è là da venire. A quel punto giunge notizia che al Campionato del Mondo Targa del 1969 a Valley Forge negli Stati Uniti, vi sarà una prima edizione del Mondiale di Campagna. Sino a quel momento l'unico cultore del tiro alternativo alla targa era Giusy Pesenti di Bergamo organizzatore del Roving, una sorta di percorso nei boschi, il nome deriva dall'inglese to rove (vagabondare), disseminati di bersagli di ogni tipo, targhe, sagome di animali, fissi e mobili e altro. La gara, ancora oggi apprezzata, accoglieva una volta all'anno una gran parte di tesserati FITARCO, anche per il fatto che il numero delle società affiliate era, allora, ancora molto esiquo.

A alla notizia del mondiale il triangolo storicamente operativo dell'epoca, Milano-Firenze-Bologna si mette in moto e Pino Colciago del Biancamano, Guido Cavini dell'Ugo di Toscana e Ugo Parenti dei Felsinei si coalizzano per dotare la FITARCO e le società dell'epoca di un regolamento di tiro per consentire i primi timidi tracciati e i primi tentativi di gare. Le specialità erano: Stile Libero, l'attuale Olimpico e Istintivo, ora Arco Nudo. Si doveva, innanzi tutto, consentire una sorta di preparazione alla compagine azzurra che avrebbe partecipato a quel Mondiale sia come Targa che come Campagna, e gettare le basi per un primo Campionato Italiano della specialità.

Arriviamo dunque la fatidico 1969. Con poca esperienza ma con tanta buona volontà la Prima Compagnia Arcieri Città di Firenze si assume l'incarico di organizzare il primo Campionato Italiano e sceglie la Garfagnana nelle Alpi Apuane come sede, località Corfino. Corre l'obbligo di



In alto, i primi bersagli del Tiro di Campagna. Sopra, Sante Spigarelli in azione. Nella pagina a fianco, Giancarlo Ferrari al Mondiale Campagna del 1972 a Villa Massim, a Passariano di Codroipo (UD).

citare i nomi dei primi campioni: Elsa Ponti dell'ABA e Sergio Facchin del Biancamano per l'Olimpico e Elisabetta Danti dell'Ugo di Toscana e Italo Bolla dell'ABA per l'Arco Nudo. Notevoli le differenze tra i tracciati di allora e quelli attuali. I bersagli erano 28 sia per l'Hunter che per il Field e le frecce erano quattro per bersaglio da tirare sempre da quattro posizioni diverse. Nel percorso a distanze sconosciute poi, era invalsa l'abitudine di nascondere alla vista tre dei quattro picchetti da cui tirare. Questo, ovviamente, per rendere oltremodo difficoltosa la valutazione delle distanze. I diametri delle targhe erano i medesimi di quelle attuali ma differente il conteggio dei punti. Due sole zone a punto, 5 per lo spot e per il secondo cerchio e 3 per il terzo.

Quel Campionato aprì l'era delle classiche in Toscana e in Lombardia: Il Borro, L'Impruneta, il Campanone della Brianza, Merate con il suo magnifico parco. La passione per il Campagna si allarga e il Veneto e il Lazio iniziano a fornire atleti e organizzatori. La FITARCO si sente ormai matura per inserirsi nel contesto internazionale anche per questa specialità e nel 1972 organizza il suo primo Campionato Mondiale.

Viene scelto il parco di Villa Manin a Passariano di Codroipo in provincia di Udine. Il parco offriva poche asperità per poter disporre 56 piazzole che potessero impensierire atleti esperti di tutto il mondo, malgrado ciò, con l'amico Ezio Fiocchi del Biancamano, incaricato come me dal Presidente Gnecchi a sovraintendere all'organizzazione dell'evento, piazzando bersagli ora in ombra, ora in piena luce un po' di traverso, in fondo ad un filare di piante o al di là di un laghetto o seminascosti tra le statue del ricco giardino riuscimmo a stupire i concorrenti e la giuria arbitrale che con la frase del loro capo "Non possiamo insegnare alla nonna a raccontare favole", che equivale al nostro "Insegnare ai gatti ad arrampicare", aveva inteso certificare la validità delle nostre gare.

Da allora fu tutto un crescendo. Organizzatori e atleti iniziarono ad ingaggiare una sorta di competizione imperniata sul "lo ti voglio far sbagliare" e "lo non ci casco e becco lo spot". Solo attraverso questa alta scuola di esperti appassionati siamo potuti giungere al grande successo di Göteborg 2006.





Atene, un vento che vale l'oro

DI SANTE SPIGARELLI

Grandissima prestazione delle nostre atlete Compound, Assunta Atorino, Eugenia Salvi e Giorgia Solato che, partite da un ottavo posto in qualificazione, al termine di un entusiasmante crescendo, si sono liberate di tutte le avversarie aggiudicandosi il titolo di Campionesse Europee

I Campionati Europei Targa di Atene si sono svolti all'insegna del vento che ne ha condizionato in modo pesante i risultati, ma che ha permesso comunque ai colo-

ri azzurri di riportare a casa un oro a squadre compound e nell'olimpico un bronzo a squadre ed uno individuale

olimpico.

Risultati a paq. 45

È certo che in tutti i tempi il vento ha avuto un ruolo fondamentale ed ha caratterizzato ogni prestazione nel tiro con l'arco, oggi però non è retorico affermare che la sua influenza è ancora maggiore che in passato, al punto da condizionare molto di più il risultato finale di una competizione. Vediamo perché.

A Monaco nel 1972 ci sono state le prime Olimpiadi

Campionesse d'Europa Compound: da sin., Eugenia Salvi, Assunta Atorino e Giorgia Solato.



moderne in cui è stato presente il tiro con l'arco: da allora molti sono stati i cambiamenti che le "esigenze dei Giochi" hanno portato alla nostra gara.

Sino al 1969 nella gara Fita non c'era limite di tempo per tirare le tre frecce della serie, che componeva le 288 frecce che davano il vincitore di un europeo o di un mondiale, ma in vista dell'ammissione ai Giochi Olimpici, fu introdotto dalla FITA il limite dei due minuti e mezzo per le tre frecce, lasciando inalterato il numero totale delle frecce (288) ed i turni ABC, cioè un solo arciere per volta sulla piazzola. Con il limite dei due minuti e mezzo per tirare tre frecce, l'influenza del vento inizia ad essere importante, tant'è che ai Mondiali di Grenoble del 1973, nonostante il rinvio di un giorno, appunto a causa del vento fortissimo, dall'inizio della gara ai primi 90 metri molti di noi andarono dietro ai paglioni a raccogliere un bel po' di frecce.

Quei mondiali li vinse il nostro amico Sidorouk, che era un tiratore di grande potenza, ma la sua arma vincente in quella circostanza fu dovuta al fatto che non utilizzava il cliker, come già il 90% dei tiratori di allora, ma un piccolo pezzo di elastico sotto la freccia per il controllo dell'allungo, metodo che è stato poi totalmente abbandonato in quanto molto meno efficace in condizioni normali

In seguito la FITA, spinta dalla giusta motivazione di ricercare una migliore visibilità e comprensione della gara, non è intervenuta sul tempo ma sul tipo di gara, introducendo il Gran FITA Round dove, ferme restando le distanze, con successive eliminatorie, soltanto otto tiratori arrivavano alle ultime 18 frecce a 90 metri. La formula era sicuramente molto equa e l'influenza del vento era paritetica per tutti, dato che gli otto tiravano contemporaneamente. Purtroppo la formula fu accantonata, in quanto piuttosto difficoltosa da organizzare dati i moltissimi spostamenti di bersagli.

La continua pressione dei media e l'inderogabile necessità di essere "spettacolari" per rimanere nel programma Olimpico, in aggiunta alla volontà del CIO di ridurre il numero dei partecipanti di ogni disciplina, ha portato ad un ulteriore cambiamento, questa volta molto più radicale.

Si è così giunti al Nuovo Olympic Round, con pre-qualificazione dei soli 64 ammessi, una sola distanza per formare una ranking e scontri diretti. Sono state drasticamente ridotte le frecce da tirare, 72 più quelle degli scontri (prima 18 e dai quarti alla finale 12) e ridotti i tempi in cui scoccare le frecce. La spettacolarità della nostra disciplina è stata raggiunta. Gli spettatori di Atlanta, Sydney ed ancor più di Atene, ci sono valsi la permanenza certa sino all'edizione delle Olimpiadi di Londra 2012.

Ma la FITA non si è fermata, ed è intervenuta ancora sia sul numero delle frecce, che sul tempo a disposizione





In alto, il podio Arco Olimpico individuale con da sin., T. Borodai (RUS), A. Gallardo (ESP), Pia Lionetti (3ª) ed Elena Tonetta (4ª). Al centro, Argento a squadre Arco Olimpico con da sin., Ilario Di Buò, Michele Frangilli e Marco Galiazzo. Sotto, gli azzurri durante la finale.



per tirarle: scontri di sole 12 frecce per l'individuale, due sole frecce per serie per ogni arciere (modificando la storica e tradizionale serie di tre frecce) per un totale di frecce per la gara a squadra da 27 a 24 e tempi ancora più ridotti, con tiri alternati.

Sperando di non avervi annoiato con questa sintetica ricostruzione delle modifiche avvenute negli ultimi 35 anni, giungo alla conclusione, per dire che oggi si è arrivati veramente ad una situazione dove il vento, qualora superi delle condizioni più o meno normali, diventa fortemente arbitro di un risultato spesso imprevedibile.

Non può essere considerato normale infatti che un atleta, nel caso specifico il nostro Michele Frangilli, che 15 giorni prima ha dominato il Campionato Mondiale di Campagna e che ha dato ben 16 punti al secondo in questa qualificazione, perda poi al primo scontro di sole 12 frecce con il sessantaquattresimo! Così come non può essere considerato normale che la squadra italiana maschile, prima nella qualificazione, con 27 punti dalla seconda e 70 e più punti dalla quarta, sia poi costretta a fare i numeri per guadagnarsi il terzo posto contro la Gran Bretagna (206-203).

Il fortissimo vento ha ovviamente condizionato questi risultati, e mi auguro che non ci siano ulteriori riduzioni del numero delle frecce o di tempi di tiro, anche perché tutti i cambiamenti positivi sin qui avuti (per l'aspetto della sola visibilità) hanno una curva in crescita, ma se non ci si ferma al limite superiore, si rischia una pesantissima caduta dei benefici, che nel nostro caso potrebbe identificarsi in una variabilità continua degli atleti vincenti, che impedisce poi la riconoscibilità del "campione", proprio da parte di quei media che sull'immagine del fuoriclasse costruiscono la fortuna di uno sport.

Tutto quanto sopra detto nulla toglie, ma anzi dà ancor più valore alla grandissima prestazione delle nostre atlete compound, Assunta Atorino, Eugenia Salvi e Giorgia Solato che, partite da un ottavo posto in qualificazione, al termine di un entusiasmante crescendo, si sono liberate di tutte le avversarie (Ungheria, Belgio e Olanda), superando per ultime le fortissime Russe (207-204) ed aggiudicandosi così il titolo di Campionesse Europee.

Altrettanto brave, nella prova individuale, Pia Lionetti, settima in qualificazione ed Elena Tonetta, dodicesima: entrambe hanno tirato fuori le unghie negli scontri, sino ad arrivare rispettivamente al terzo e quarto posto. Lo scontro tra le due nella finalina è stato caratterizzato dalla grande amicizia che le lega. La giovanissima età delle nostre due brillanti e serissime atlete, unita alla grande esperienza che hanno già accumulato nella loro carriera sportiva, lasciano presagire per entrambe un brillante futuro. Il Campionato, oltre che dal vento, è stato caratterizzato da una garbata e corretta protesta messa in atto dagli atleti. L'infelice scelta di alberghi molto lontani dal campo di gara costringeva infatti gli arcieri, dato l'intenso traffi-



Sopra, la squadra maschile Compound durante le eliminatorie: a sin., si intravede il tecnico Mario Ruele, dietro di lui Stefano Mazzi, al centro Antonio Tosco e al tiro Daniele Bauro. Sotto, le azzurre Compound durante la finale vincente contro la Russia.



co mattutino, a partire alle 6:30 con sveglia alla 5:30, per poi però attendere un'ora al freddo sul campo, in attesa dell'orario di inizio ufficiale. La protesta, guidata dall'olandese Van Alten e dal nostro Michele Frangilli, ha sortito il suo effetto con dei cambiamenti che hanno ridotto di molto i tempi morti e di conseguenza la sveglia mattutina: tutti gli atleti si augurano che gli organizzatori facciano sempre tutto il possibile per eliminare i tempi morti

In alcuni casi, essendo le giornate molto più corte che da noi, si è finito con il tirare con la luce artificiale, che per la verità era ottima, essendo il campo di gara il bellissimo impianto olimpico, costruito appositamente nel 2004 per l'equitazione, e con un vento che, beffardo, come per miracolo verso le 17 spariva totalmente.





FORNITORE UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA

Viale Abruzzi,89 - 64016 S.Egidio alla Vibrata (TE) Tel.0861.841025 Fax 0861.8418747 e-mail:info@top87.it www.top87.it

VENDITA DIRETTA



CAPPELLO NAZIONALE EURO 9.50



BERMUDA NAZIONALE EURO 19,00 TG. S-M-L-XL-XXL



MAGLIA CELEBRATIVA EURO 35,00 TG. S-M-L-XL-XXL



CAPPELLO PESCATORE EURO 9,50



MARSUPIO NAZIONALE EURO 16.00



BORSA NAZIONALE EURO 39,50

MODALITA' D'ORDINE

INDICARE CAPI SCELTI CON RELATIVA TAGLIA SOLO PER MAGLIA E BERMUDA. AL COSTO TOTALE AGGIUNGERE EURO 10,00 PER LE SPESE DI SPEDIZIONE. PER ORDINI SUPERIORI A EURO 100,00, SPESE DI SPEDIZIONE OMAGGIO. UNITAMENTE ALL'ORDINE DOVRA' ESSERE INDICATO IL RECAPITO ESATTO OVE SPEDIRE IL MATERIALE. LA SPEDIZIONE SARA' EFFETTUATA IN CONTRASSEGNO. INDICARE SEMPRE UN RECAPITO TELEFONICO ONDE EVITARE RITARDI DI CONSEGNA. LA TOP87 PROVVEDERA' ALL'INVIO DI QUANTO RICHIESTO A MEZZO CORRIERE ESPRESSO A PROPRIE SPESE ENTRO 30/40 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELL'ORDINE.

Dalla Cina con furore

Risultati a paq. 47

DI GUIDO LO GIUDICE

Missione compiuta e impresa sfiorata. Questo il consuntivo della spedizione azzurra alla quarta e decisiva tappa di Coppa del Mondo disputatasi a Shanghai, in Cina. Ilario Di Buò ed Elena Tonetta possono gridare al mondo di aver portato a termine la loro missione, quella di raggiungere la finalissima di World Cup a Merida, in Messico. Per entrambi c'era un'ottima classifica da difendere e, seppur con qualche affanno per quanto riguarda la giovane atleta di Rovereto, l'obiettivo è stato guadagnato con grande merito.

L'impresa sfiorata riguarda invece i pluridecorati Marco Galiazzo e Michele Frangilli, per i quali un po' di amaro in bocca rimane dopo la trasferta cinese. Gli arcieri dell'Aeronautica sono stati infatti i primi esclusi dall'attesa finale sotto le piramidi Maya: dopo i risultati ottenuti a Shanghai sono infatti giunti rispettivamente 5° e 6° in

classifica generale di Coppa, anche se il regolamento prevede un massimo di due arcieri per nazione in finale. Di certo sarebbe stato un colpo incredibile riuscire a qualificarne 2 su 4 nell'atto conclusivo della nuova manifestazione organizzata dalla FITA. Non importa, il bicchiere è mezzo pieno e poi, se è vero che l'appetito vien mangiando, chissà che il nostro temuto trio azzurro avrà ancora più fame dopo questo antipasto cinese, in vista dei Giochi Olimpici di Pechino...

Ma andiamo per gradi ed analizziamo le fasi di gara di Shanghai e i risultati complessivi degli azzurri nelle tappe di Coppa insieme al tecnico della nazionale Filippo Clini.

Cominciamo dall'immarcescibile llario Di Buò che, come

La spedizione azzurra a Shanghai, in Cina.



una bottiglia di barbaresco, migliora col passare degli anni. Ancora una volta llario non ha deluso, riuscendo a sfiorare il podio contro il cinese Yong Fujun, restando con autorevolezza in vetta alla classifica di Coppa del Mondo con 53 punti e distanziando di 7 lunghezze il coreano Park Kyung-Mo. Il suo ruolino di marcia nella World Cup parla chiaro, per Di Buò è stata una stagione all'aperto con un rendimento medio elevatissimo: 5° a Porec nella prima prova, 9° ad Antalya nella seconda, 1° a San Salvador e, per concludere, 4° a Shanghai.

"Guardando tutto il suo percorso di World Cup – spiega Filippo Clini –, a parte alcuni momenti in cui ha avuto qualche alto e basso in qualifica, llario è stato praticamente perfetto. Negli scontri individuali, cioè nei momenti che contano, si è fatto sempre trovare pronto, raggiungendo il massimo. Il suo è un mix di carattere ed esperienza, è al pieno della maturità di atleta e sta dando prova di essere ancora competitivo nonostante i tanti problemi ed infortuni avuti in passato. È il leader della classifica? È più che meritata, essendo stato l'unico arciere ad aver fatto punti in ogni prova. Se andiamo ad analizzare le gare nei dettagli, il peggior risultato è stato un nono posto ad Antalya: questo significa essere il primo tra gli eliminati degli ottavi, cioè quello che è uscito con il miglior punteggio".

Quante possibilità ci sono per una sua vittoria in vista della finale?

"È in forma, sta tirando bene, ma è assai difficile fare previsioni. Si confronterà con i migliori arcieri del momento, inoltre, per la prima volta, ci sono un bel po' dei soldi in palio e anche questo potrebbe avere un peso".

Meno fortunati invece Michele Frangilli e Marco Galiazzo, i primi esclusi dalla finale messicana...

"Entrambi hanno disputato una stagione all'altezza delle aspettative. Purtroppo ad Antalya si sono dovuti scontrare nei sedicesimi e questo li ha fortemente penalizzati nella possibilità di ottenere punti utili per la classifica. A Shanghai Marco è arrivato 5°, superato di misura ai quarti dal coreano Jang Yong-Ho (111-110), che poi ha eliminato Di Buò in semifinale (114-108). Se aggiungiamo il fatto che Frangilli è arrivato 9°, primo degli esclusi agli ottavi contro il cinese Yong Fujun, che ha poi vinto il bronzo con llario, ci accorgiamo che ancora una volta ci resta l'amaro in bocca nel vedere che i nostri atleti sono sempre gli eliminati col miglior punteggio. Direi quindi che il lavoro che hanno svolto finora ha dato dei buoni risultati, ma che entrambi non sono stati aiutati dalla buona sorte negli scontri. D'altronde non era possibile qualificare più di due atleti in finale, però qualcosa in più forse la meritavamo".

In quali tappe di Coppa potevano rendere di più per quadagnarsi un posto a Merida?

"È chiaro che si può sempre far meglio, ma non c'è nulla da recriminare sulle loro prestazioni. Le classifiche del-





In alto, llario Di Buò. Al centro Elena Tonetta. Sotto, il Presidente Scarzella con Elena Perosini, Pia Lionetti ed Elena Tonetta ...a un passo da Pechino 2008.



le quattro prove di World Cup spiegano bene che non si è trattato di una loro mancanza".

Passiamo alla splendida corsa di Elena Tonetta: 5ª a Porec, 10ª ad Antalya, 5ª a San Salvador e solo 42ª a Shanghai. Nonostante la delusione per la sua inaspettata eliminazione al primo turno in Cina, l'arciera del Kappa Kosmos è stata brava e fortunata nel guadagnarsi il terzo posto in classifica generale in comproprietà con la coreana Lee Tuk Young. La finale di Merida arriva quindi a conclusione di una stagione che l'ha anche vista primeggiare per il secondo anno consecutivo nello European Grand Prix: non male per un'atleta che ad agosto ha compiuto 18 anni.

"Per quanto riguarda la sua eliminazione al primo turno in Cina, non dimentichiamoci che la slovena Dolores Cekada aveva appena vinto il titolo iridato campagna a Göteborg, quindi una sconfitta contro di lei ci poteva stare. Inoltre è stata la prima volta che Elena è uscita ai trentaduesimi, anche se bisogna ammettere che ha avuto un po' di fortuna perché chi poteva scavalcarla in classifica è stata eliminata. Nel complesso la qualificazione alla finale è più che meritata".

In finale se la vedrà contro la fortissima cinese Qian Jialing e altre arciere di prim'ordine: è un'impresa salire sul podio?

"Elena è l'unica non orientale ad essersi qualificata (le coreane Jun Ok Hee e Lee Tuk Joung si sono ritirate suc-

cessivamente lasciando posto all'inglese Williamson e alla cinese Zhang, n.d.r.): questo significa che siamo gli unici ad essere riusciti a giocarsela contro i paesi del sol levante, considerati tra i migliori al mondo. La Quian è prima in classifica ed ha quasi il doppio dei punti rispetto alle avversarie: sembrerebbe quindi avere una marcia in più. Sappiamo però che nella gara singola può succedere di tutto, quindi Elena non parte di certo sconfitta in partenza. Non è detto che chi vince sia sempre il più forte, sono tante le componenti che entrano in gioco in una competizione come questa".

A Shanghai Pia Lionetti è arrivata 17^a, rimanendo al 10° posto in classifica generale: a giudicare dai risultati che aveva ottenuto precedentemente, ha pesato la sua assenza nella tappa di San Salvador?

"Dobbiamo dire che nell'olimpico femminile il gap con le avversarie orientali sembra essere maggiore, quindi non era facile riuscire a qualificare una seconda atleta in finale. Contro nazionali come Cina e Corea è davvero dura averla vinta. Pia infatti è uscita ai sedicesimi contro la Park, e questo la giustifica di per sé, avendo la coreana un record personale di 1405 punti, unica atleta al mondo ad aver superato con l'arco olimpico i 1400. Indipendentemente dal risultato che otterremo a Merida, avere una rappresentanza azzurra in entrambe le finali dell'olimpico è già un ottimo risultato: godiamocelo e lavoriamo per migliorarci in futuro"..

ULTIMORA - FINALE WORLD CUP / MONDIALI TARGA JUNIORES

AZZURRI SEMPRE PROTAGONISTI

Non hanno deluso le arciere e gli arcieri azzurri nella trasferta messicana di Merida, dove si sono svolti dal 15 al 21 ottobre i Mondiali Targa Juniores e successivamente, domenica 22 ottobre, la Finale di Coppa del Mondo che ha visto impegnati llario Di Buò ed Elena Tonetta.

Nella manifestazione giovanile ha ottenuto un grandissimo successo, anche mediatico, la giovane Anastasia Anastasio, che si è aggiudicata il titolo iridato allieve compound battendo in finale 111-106 la padrona di casa Martha Hernandez. Per l'arciera dell'Arco Club Tarkna un'impresa che conclude alla perfezione una stagione di successi, visto che il suo oro si va ad aggiungere al bronzo individuale conquistato ai Mondiali Campagna di Göteborg e ai tre titoli italiani di categoria (Targa Indoor, Targa all'aperto e Campagna). Anche per Laura Longo è arrivato uno splendido podio: argento juniores compound, dopo la finale contro la canadese Doris Jones (103-109). Il medagliere azzurro dei Mondiali vede inoltre l'ennesima affermazione stagionale di Elena Tonetta, che conquista il bronzo juniores arco olimpico contro la turca Bequl Lokluoglu (104-102).

La stessa Tonetta è stata poi protagonista insieme ad llario Di Buò degli attesi scontri che hanno determinato i podi della World Cup, nello splendido scenario delle piramidi Maya. La giovane arciera del Kappa Kosmos ha bissato la medaglia di bronzo dei Mondiali battendo la britannica Alison Williamson: terminato il match in parità (104-104), l'azzurra ha superato l'avversaria allo spareggio (9-8). Vince la World Cup dell'olimpico femminile, in uno scontro tutto cinese, la Zhang, che supera la Quian 107-103. Nell'olimpico maschile, llario Di Buò arriva a un passo dalla vetta: per lui è argento contro il coreano Park, che vince la finale 112-105. Bronzo per lo svedese Petersson, che supera 111-107 l'indiano Talukdar.

Nel prossimo numero di Arcieri verrà dato ampio spazio, con articoli, foto e risultati ad entrambe le manifestazioni.



www.ceoarchery.com info@ceoarchery.com

PROFESSIONISTI DELL'ARCIERIA





PROFESSIONISTI

EMILIA-ROMAGNA

COUNTRY STORE

Viale Gramsci, 21 - 40053 Bazzano (Bo) Tel./Fax 051/834056

www.country-store.it - countrystore@libero.it



A Bazzano, un simpatico paese tra Bologna e Modena, vi aspetta Alberto con il suo Country Store. Qui l'afferta di articoli di arcieria è sempre vasta e rinnavata. Troverete a vestre disposizione un amaio assortimento di archi tradizionali, ruovi e di occasione, appartenenti alle migliori

marche esistenti sul mercato e, inoltre, raffinati archi custom prodatti dai più famosi bowmakers italiani. L'offerta a 360° gradi della nastra arcieria prosegue con la presenza dei tecnologia: i compound AR. Hoyt. Mathews a Pse. Compound corredati. avviamente, da una bella serie di accessori quali: i rest drop away Trophy Taker, Nap, Spigarelli e By Bernardini; i mirini Sure-Loc, Cabra, Fuse e Pse; gli sganci caliper, i back tension e le aste in carbonio della Carbon Tech. Tra queste spiccano le nuovissime Ponther Tru Tapered e le oramai famose Cheethas da 5,3 grains/inch. Non mancano ovviamente le aste della Easton, sia in carbanio che in alluminio, con relativa componentistica. Agli amenti del tiro Fito offriomo marchi di prestigio quali Hoyt. Win&Win, Spigarelli e By Bernardini con relativi accessori di pari livello. Per finire, vi ricordiamo anche la nastra vasta scelta di coltelleria, calzature, magliette by The Mountain Callection, di importazione Usa, i binocoli ed i telemetri Bushnell, le bilancine e i dinamometri digitali. Inoltre, presso Country Store è passibile acquistore dell'attimo usato appure, approfittando della nostra visibilità, porre in vendita il vostra. Accettiamo ordini telefanici e spediamo in tutta Italia. Cartesia, passione per l'arcieria e massima correttezza sono le dofi che ci contraddisfinguono e che da sempre di vengono riconosciute. Venite a visitorci e, ne siamo sicuri, diverrete nostri assidui clienti.

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS

Via Kennedy, 15 24060 Monasterolo del Castello (Bg) Tel./Fax 035/813222 - Cell. 347/2267999 www.archeryadventure.it info@archervadventure.it



In un ambiente allegro, ma malto professionale, potete trovore tutte le di Archery Adventure, come il nuovo impennatore a tre pinze a soli 69,99 €, per poter preparare tre frecce contemporaneomente, con la possibilità (inoltre) di poter impennare a filo della

cocca. Le nuove punte con profilo a goccia ad estrazione rapida a partire da 50 grani e disponibili per tutte le aste. Completano l'offerta la pinza raddrizza frecce, la pressa per compound, il cavalletto per arco, il pratico bettifreccia modulare altre alla vasta offerta delle nostre bellissime sagome 3D. Per gli amanti del tradizionale è in arrivo un pratico ed economico temperafrecce in metallo. Inoltre, grazie alla estrema disponibilità dello staff di Archery Adventure, avrete la possibilità di provare gli archi prima di acquistarli, perché nai crediamo che arima di fare un passo importante, come l'acquisto di un arco. sia necessario provarlo per sentirlo vostra. Siamo aperti dal martedi al sabato e nelle serate di martedi e giovedi il negazio rimane aperto fino alle 22.00. Si eseguano messe a punto per qualsiesi fipo di arco grazie alla competenza che solo il team di Archery Adventure sa affrire. Grazie alla collaborazione con l'Arcieria Checchi Neri di Scarlino Scala (Gri possiamo offrire un servizia di qualità e assistenza tecnica su tutto il territorio nazionole. Inoltre la stessa disponibilità e professionalità la patete ritrovare presso Archery Adventure 2, a Pozzuolo Martesana (Melzo), Tel/Fax 02/95359555, il nostro punto vendita diretto dal campione mondiale di arco compound, Giovanni Carminati.

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba

Via A. Manzoni, 7 24061 Albano S.Alessandro (Ba) Tel. 035/4521166 - Cell. 335/6166712 Fax 035/4528158

www.archery-world.it - info@archery-world.it



A 4 chilometri da Bergamo c'è il nostro punto vendita tutto dedicato al settore arcieristico. Archery World finalizza il suo servizio commerciale alla diffusione del tiro con l'arco assicurando massima serietà, disponibilità ed

adeguata competenza nella scel-ta del materiale. La gestione, affiliata Fitarco e Fiarc. avvalendosi di collaboratori qualificati, organizza corsi di tiro con l'arco per neofiti e non. Da noi potrete trovare tutte le novità, tecnologicamente all'avanguardia, della linea archi, compound e olimpico di marche prestigiose quali Hoyt, Pse, Booster, Exe, W&W, Samick, Browning, Mathews, Best, Spigarelli e By Bernardini. Non mancano i prodotti targets delle migliori marche quali Easton, Bernan, Beiter, Sure Loc, Aurora, Big Archery, Spigarelli e molti altri. Da non dimenticare le sagome di alta auglità 3D McKenzie. Delta e Srt. Soddisfiamo altresi le esigenze degli amanti del tradizionale offrendo archi ricurvi, longbow, storici, magiari per bambini e adulti, sia di marche famose che di fattura artigianale, il tutto completato da una bellissima linea artigianale di accessori. Contattateci e venite a trovarci, troverete anche molte idee regalo con prezzi scontati... Pino vi aspetta!

ARCO & FRECCE SUPER STORE

Via C. Battisti, 6 angolo S.S. 33 del Sempione - 20016 Pero (Mi) Tel. 02/3580161 - Fox 02/3580535 www.arcoefrecce.it - info@arcoefrecce.it

Da sempre siamo all'avanguardia nell'offrirvi il meglio della produzione italiana e mondiale e, perseguendo questo obiettivo, vi invitiamo a parre la vastra attenzione sui seguenti articoli: Riser Fiberbow 5.99 in carbonio: questo prodotto è il frutto di una meticolosa ricerca di materiali compositi e di un utilizzo di tecnologie costruttive all'avanguardia. La struttura 'a strati" conferisce un'elevata resistenza langitudinale a flessione e torsione. Disponibile in versione opaco e lucido, destro e mancino. Ora potrete anche trovare solo da noi in esclusiva il Fiberbow in versione con inserti colorati verde o rosso. Danage Domino Target: siamo diventati distributori esclusivi di questo marchio canasciutissimo ovunque sui camai di gara internazionali. I Damino sono i battifreccia in materiale sintetico sicuromente migliori al mondo. Utilizzati in tutte le principali competizioni (Olimpiadi e mondiali) sono disponibili in una vasta gamma di misure e combinazioni (sia per fita che per H+F). Best Archery: una linea di articoli che ben rappresenta le capacità costruttive del "made in Italy". Su tutti il riser Best Zenit, il riser dei record mondiali Indoor tuttora imbattuti

(598 at a 18 mt a 599) pt. a 25 mt.). E disponibile ora in negazio l'ultimo release di questo fantastico riser: montenendo le stesse caratteristiche di incredibile stabilità è stato ulteriormente migliorato



l'aspetto estetico. Sebastien Flute: un nome che non ha bisoano di presentazioni. L'ex campione olimpico si è dedicato alla produzione e commercializzazione di una linea di archi e accessori con il suo nome. Da noi potrete trovare tutti gli articoli della gamma: il riser Forged (che riprende la linea del celeberrimo Yomaha Super Feel Forged), gli stupendi fletterti in carbonio e schiumo, il mirino con prolunga in carbonio, la stabilizzazione ultraleggera carbon e la faretra modello Fita con cintura. Tutti articoli contraddistinti da un eccezionale rapporto tra qualità elevatissimo e prezzo estremamente competitivo. Angel: anche questo è un marchio che da poco importiamo direttamente. Le faretre più famose al mondo sono ora disponibili in una vasta gamma di combinazioni di colore. Esiste anche la possibilità (solo su richiesta) di avere la cintura personalizzata con il proprio nome. In arrivo a breve l'Angel Majestic, fultima navità nel campo dei filati per ricurvo. Rest Are: do circo 3 anni siamo distributori di questi rest magnetici di fabbricazione giapponese che tonto successo hanno avuto sul mercato. Affidabili, precisi e robusti: ogni arciere olimpico agonista che vuole il meglio non può fame a meno. Oltre a tutto questo siamo in fervida attesa delle novità 2007 che le più importanti case costruttrici stanno presentando in questi giarni. Hoyt, Win & Win, Mathews e Samick tra i produttori di archi e Easton, Carbon Express, EXE, Booster, Beiter, Aurora ... tra quelli di accessori stanno affilando le armi per presentare articoli sempre più interessanti destinati a soddisfare le richieste di agni arciere nel corso del 2007. Questi sono le "chicche" che ci distinguano e che offriamo alla nostra dientela insieme a tutto il resto della produzione italiana e mondiale (se non tratiamo un articolo siamo quasi sempre in grado di procurarlo). Visitate il nostro sito che viene continuamente aggiornato per offrirvi una panaramica in "tempo reale" del mondo dell'arcieria. Per coloro che, a causa della lomananzo, non hanno la possibilità di venirci a trovare direttamente in negozio offriamo un efficace servizio di vendito per corrispondenza (posta o corriere espresso) con pagamenti tramite contrassogno, carta di credito, bonifico bancaria o rateali. Gli orari del negozio sono i seguenti: dal martedi al sabato 09:45-13:00 e 14:0-19:00. Chiuso lunedi e festivi.

ARCOMANIA 2

Via Noverasco, 15 - 20090 Opera (Mi) Tel/Fax 02/57606550

www.arcomania2.com - arcomania2@tin.it

Al confine sud di Milano, alla fine di via Ripamonti, nel 1989 viene inaugurato Arcomonia 2; una attività commerciale interamente dedicata al tiro con l'arco. In pochi anni Arcomania 2 è diventato un punto di riferimento insostituibile per gli arcieri, non solo per l'acquisto di articoli altamente tecnici ma per ascoltare i consigli di Cesare Gambini. Cesare ha data una svolta

nel modo di proporre una attività commerciale allestendo nel retro negozio una officing per mettere a punto qualsiasi arco con un occhio speciole per il compound; relativi



impennaggi. Si tratta di un vero e proprio laboratorio arcerístico con una impronta di spiccata serietà professionale. Nel negozio, oggi, l'arciere può acquistare l'intera gamma di articoli per il tiro con l'arco con l'esposizione dei più conosciuti marchi mondiali. Si segnala inoltre la presenza di un usato garantito.

BY BERNARDINI EMPORIUM

Via Arese, 66

20020 Robecchetto con Induno (Mi) Tel. 0331/876692 - Fox 0331/873647 www.bybernardini.it /

emporium@bybernardini.it

In tanti la aspettavano, tanto che qualcuno usa ancora quella vecchio. Ora Gianni ha finalmente riesumato, riveduto e corretto il mitico Genesis. il nuovo arco si chiarna K4 e oltre ad essere più leggero del suo glorioso "antenato" ha diverse soluzioni innovative, come l'impugnatura integrato, il separacavi alto, due pakets differenti che permettono una innumerevale differenziazione di allestimenti diversi che vanno da 37° a 43°, con agni tipo di carrucola a com disponibile, flettenti dritti o ricurvi, un vero gioiello che va a ruba, infatti la prima "sfornata" è terminata nel giro di 10 giorni. Altra novità è il nuovo Skorpion, anch'esso alleggerito, con impugnatura integrata e separacavi alto, adottobile ad cani tipo di firo e di allungo, uomo, donna o bambino, nelle specialità Fita, 3D o Hunter & Field, è attimo per qualsiasi disciplina, accativante design e attime performance. Il nuovo riser per ricurvi da 21º Cobra, studiato per le discipline 3D, con finestra modificata per poter tirare anche con il tappetino tradizionale, pesi modulari per la bilanciatura e grip integrata bassa per firo istintivo, provatelo!! Interessanti e sicuramente

DELL'ARCIERIA

performanti le alette Sitar, disegnate e prodotte dal campione sloveno, sono già in tanti i compoundisti italiani che le utilizzono, 50mm. e 70mm. le misure disponibili, sia per l'aperto che per l'indoor. In arrivo i nuovi e bellissimi Arrow Wraps, della omonima ArrowsWrapsUnlimited accattivanti, supersottili nelle versioni da 4º e 7º. Oltre a personalizzare le vastre frecce, vi accorgerate che il loro principale pregio è la protezione delle stesse, specialmente per quelle in carbonio. Da Gianni potete trovare quello che cercate, dal semplice accessorio all'attrezzatura completa, dal neofita all'arciere esperto che oltre al materiale desidera anche l'esperienza tecnica e la soluzione ad agni eventuale problema. Messa a punto personalizzata. Ricardiamo che è anche possibile targre l'attrezzatura direttamente in



negazio, dotato di tunnel fino a 20 metri, shooting machine, dinamametro, bilancina, cronografo e ArchersAdvantage software per la definizione e messa a punto di agni tipo di freccia.

C&O ARCHERY

V.le Repubblica, 85 - 22060 Cabiate (Co) Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014

www.ceoarchery.com - info@ceoarchery.com
Fin dal 1998 la C&O Archery ed il marchio Mathews
Solocam sono un binomio indissolubile! È perciò con grandissimo piacere che vi presentiamo in anteprima il nuovo
Mathews APEX 7. In questo compound sono concentrate
tutte le innovazioni Mathews degli ultimi anni e tutte insierne
concorrono a formare quello che sorà l'arco più performante dei prossimi anni. L'APEX 7 è bosato sul compound
Conquest Apex, arco che ha dominato la scena dei compi di

gara mondiali vincendo praficamente tutto, con alcune significative differenze:

olcure significative differenze:
Asse Asse
Asse Asse
Brace
7"
Velocità Iba 320 fps
L'arco è avviamente più leggero del fratello

Velocità lbo 320 fps.
L'arco è ovviamente più leggero del fratello maggiore e copre tutti gli allunghi del 23° al 30,5 con potenze dei 40# fino a 80#. Cinque colorazioni ed una versione con riser nero è flettenti camo lo rendono particolarmente accotivante. L'arco è dotato della nuova integral grip per evitore tutte le torsioni, ed è stato progettato per essere "settato" con la massima facilità con qualsiasi fipo di freccia, per Fita e Field, anche se, vista la straordinaria velocità lo vediremo sicuramente anche sui campi 30.

Per gli amanti delle forti velocità è in arrivo Mathews Prestige:

Asse Asse 35 1/2"
Brace 7"
Velocità Ibo a 29" 322 fps

L'arco riprende sostanzialmente uno dei più riusciti archi della Mathews, ovvero il Black Max, che viene però equipaggiato con tutte le ultime migliorie: integra grip, string suppressor, roller cable guerd, ecc. È un arco che ferò parlare di sel Tutto questo e molto altro la patete trovare visitando il negacio di Viale Repubblica 85 a Cabiate (Co). È disponibile anche il nostro nuovo sito Internet, sempre con lo stesso indirizzo www.ceoarchery.com. Orario negozio da martedi a venerdi: 9.30-12.00; 15.00-19.00. Sabato orario continuato dalle 9.30 alle 13.00. Lunedi chiuso tutto il aiomo.

SICILIA

ARMERIA GINO

Via Pacini, 71 - 95129 Catania Tel. 095/326289 - Fax 095/7153805 info@armeriagino.it - www.armeriagino.it

L'Armeria Gino dispone di tutto il meglio del mercato mondiale con le ultimissime novità del settore commercializzate in Italia per gli arcieri più esigenti. Oltre ai famosi marchi Hoyt, Easton, Pse e Aurora in negozio potete trovare i compound della nuova linea Archery Research (AR Techology). Gino regalerà il volume della Greentime "Vincere con il compound" a tutti gli arcieri che acquisteranno un compound AR. Ma i regali non finiscono qui. A tutti gli arcieri che acquisteranno 12 aste (alluminio/carbonio) Ace, Acc, Navigator sarà offerto in amaggio un porta frecce trasparente della Easton. Non dimenticate di richiederci il bellissimo

catalogo Accessory della Big Archery e insieme vi sara inviato il listino prezzi su CD riservato ai tesserati Fitarco. Ricordate di consultare il sito www.armeriagino.it prima di fare un acquisto... potreste



fare un acquisto... potreste trovare delle piacevoli sorprese! Ultime notizie: è presente in negozio la stabilizzazione Big Men in carbonio completa di astine misura 10° completa di pesi, V-Bar fisso e centrale misura 28° oppure 30°.

Il prezzo di lancio è straordinario. Spedizione in tutta Italia gratuita! Disponibilità solo 50 kit.

TOSCANA

ARCIERIA CHECCHI NERI

Via Aurelia, 30 - 58020 Scarlino Scalo (Gr) Tel./Fax 0566/35004 - checchineri2@tin.it Nel pieno della stagione arcieristica da Checchi Neri potrete



trovare tutto il meglio per l'arcieria tradizionale e il firo olimpico. Grazie alla sua ormai consolidata esperienza, il punto vendita, esclusivista della Big Archery, mette a disposi-

zione degli appassionati una vasta gamma di prodotti delle migliori marche, italiane ed estere. All'Arceria Checchi Neri troverete gli archi tradizionali dei migliori artigiani italiani (Alberti, Mazzantini, Rosini e Russo) o americani (Saxon, Berry, Fax, Frederick, Homes Archery e Black Taill, insieme ad una vasta gamma di archi storici e ai mitici archi ungheresi; compound delle nuove linee Pro-line, Hoyt e Pse ; archi olimpici Exe. Hoyt, Samick e Yamaha; balestre Barnet ed Horton. Sabrina e Valentina affrono inaltre alla dientela le migliori marche di abbigliamento country per uomo, donna e bambino come Malboro, John Ashfield, Filson e Riserva ; abbigliomento mimelico originale americano e calzature Garmont e Chameau in materiali tecnici come Gore tex, Teffon e Cordura per chi vuole veramente il meglio per vivere la natura. Da Checchi Neri troverete anche un vasto assortimento di sagome 3D per il tiro di compagna e grazie alla collaborazione con Archery Adventure & Arms avrete sempre un servizio di estrema qualità ed assistenza tecnica. Checchi Neri Archery insieme alle compagnie Apiana Extirpe (Fiarc) e Leonardo Gherardo D'Appiano (Fitarco) garantisce eccellenti istruttori ed organizza corsi di firo per le varie specialità arcieristiche. Grazie alla collaborazione con il Gruppo venatorio della Apiana Entree, si organizzano entusiasmanti battute di caccia con l'arco (al cinghiale e al daino) all'interno di alcune fra le più belle riserve della Maremma Toscana.

UMBRIA

TOXON SPORT di Miglietta Enrico

Via dell'Acocia, 2 - 06129 Perugia Tel. 075/5003815 - Fax 075/5003815 toxon.sport@virgilio.it - www.toxon.it

Testato dai migliori arcieri del mondo con ottimi risultati è finalmente arrivato il riser 599 della Fiberbow, il primo riser totalmente in carbonia costruito usando sofisticati processi che assicurano alta rigidità, sicurezza, resisteraza e basso peso. Peso che essendo inferiore ai 600 gr. rende il riser Fiberbow una vera innovazione nel mondo dell'arceria moderna e se la volete più pesante basterà agire personalmente sulla stabilizzazione secondo i vostri criteri e non su quelli del costruttore. Dall'altra faccia della medaglia ci sono però quelli che sostengono che l'arco più è pesante e più è stabile. Vero anche questo però... dopo, bisogno anche saperlo gestire e spesso modificare. El e per voi, instancabili "mecconici e studiologi" del ricurvo che è nato l'Mra Castom Bow, un riser di alluminio realizanto con altissima precisione.

di lavorazione che garantisce l'allineamento e la costanza nel tempo della geometria dell'arco con possibilità di regolazione della lunghazza del riser da 23, 24, 25 e 26 polici per adottorto al meglio alla caratteristiche dell'atleta registando quindi anche un 65°, un



realizzando quindi anche un 65°, un 67°, un 67° e addiritura un 71°. Ho anche la possibilità di regolazione dei pocket in senso anteriore-posteriore per poter variare la geometria dei flettenti ed evere quindi un arco più o meno veloce ed "eventualmente" annullare il "muro" che alcuni flettenti presentano a fine trazione. La sua stabilità intrinseca dovuta alla distribuzione dei pesi lantano dal punto di "pivot" consente di eliminare gli stabilizzatori laterali (i batti) ed usore solo il "centrale" e presenta infine una "drassica" diminuzione delle vibrazioni sulla grip dovuta al fatto dei il rinculo dinomico dei flettenti è contrastato direttamente alla base degli stessi della particolare distribuzione dei pesi.

Commercializzato nelle varianti di colore red, blu, black e silver, sarà disponibile per la metà di dicembre. Novità anche in casa Hoyt che presenta 2 nuovi riser ricurvi e 3 compound: l'Helix è un riser tipo Aerotec che è già stato definito "lo stato dell'Arte" dai vari Team che hanno avuto la fortuna di provorla mentre l'Eclipse à un riser in magnesia dalla linea TEC che si pone tra il Matrix e il TD-4. Per guanto riguarda il compound le navità si chiamano Trykon (molto bello e performante, si presenta in due lunghezze: 33" e 36" (XL) e monta i nuovi limbs XT-500 poi c'è il Lazertec con i dassici XT-1000 per un 34,5" di A/A e infine il Selene un 31,5" A/A specifico per donne e/o allunghi corti. Sul fronte W&W niente di nuovo per ora. Ci sono alcune anticipazioni ma ve le dirò la prossima volta. Brawning ha presentato un compoundino per le scuole di fino con le otfime Com Hyper Max con un modulo che gli permette un all'ungo indefinito e che avrà un prezzo al di satto dei €. 200,00 e sembra che sia finalmente disponibili in forze l'attimo Oasis. L'Exe altre a innumerevoli accessori presenta il mirino Exe Master che si colloca a metà strada tra l'Evolution e l'Optima mentre il marchio Aurora porterà nuovi colori per i City Pack (gray ghost e rosso ferrari), nuove grafi-che più sbarazzine per le linee d'ingresso e aggiornamenti vari sul fronte delle borse semi-rigide.



...per chi ama

risparmiare!!

Punto e a Capri!

DI GIGGI CARTONI



L'ultima edizione della Coppa Italia 3DI ha degnamente concluso un ciclo, aprendo il futuro al prossimo Campionato Italiano 3DI

Cesare Ottaviano Augusto e Tiberio avevano visto giusto. L'isola che vedevano sporgendosi dalla penisola sorrentina, di origine calcarea e con ripide pareti scoscese a strapiombo sul mare, offriva delle bellezze naturali incomparabili. Non a caso l'imperatore Tiberio elesse la vecchia "Caprae" a propria dimora per dieci anni. E per il 3DI, disciplina che raggiunge i propri apici di godimento all'aria aperta in scenari boschivi più o meno intricati, non poteva esserci migliore collocazione.

Due giorni spettacolari, con un paesaggio mozzafiato e il sole a farla da padrone; un percorso breve all'interno di una fantastica macchia mediterranea con alcune piazzole davvero intriganti; la segreteria organizzativa allestita tra sedie e tavolini di bambù ed ombrelloni parasole, a pochi metri dal prato verde dei tiri di prova. Davanti a tutto questo, il faro di Capri a Punta Carena, il secondo più importante del mediterraneo dopo quello di Genova, nella penisola di Limmo. E mentre all'interno gli arcieri completavano le 20 piazzole del percorso, pochi metri più sotto i bambini facevano il bagno lanciandosi dagli scogli, accompagnando con il loro vociare le stampe dei risultati. Un'atmosfera quasi irreale per una gara di tiro con l'arco.

Questo è in poche parole quello che è successo grazie soprattutto all'impegno di una società giovanissima, l'Arco Club Capri, che ha veramente dato il massimo pur di offrire un servizio degno dell'occasione, conscia dei limiti dettati dall'isola: in primis l'impossibilità di sbarcare in periodo estivo con un mezzo proprio. Poi le strettissime

strade all'interno delle quali tassisti e autisti di autobus compiono piroette da trapezista, sfiorandosi letteralmente con disinvoltura inaudita ed incredibile naturalezza. Per finire, gli enormi cambi di pendenza tra una zona e l'altra. E, come se non bastasse, la concomitanza con il Premio San Michele, quindi l'arrivo nell'isola del Presidente del Consiglio accompagnato da uno stuolo di forze dell'ordine.

Tutto questo era a Capri tra il 30 settembre ed il 1° ottobre: quale migliore cornice per una specialità che sta cercando di crescere? Con certe premesse era logico che volessero essere presenti i maggiori rappresentanti della

In alto a sin. il faro di Capri a Punta Carena. Sotto, gli arcieri durante la cerimonia di apertura della Coppa Italia 3DI.



specialità: Giulia Barbaro, campionessa mondiale longbow, Daniele Bellotti, Davide Govoni e Gian Mario Salvoni splendidi interpreti dell'oro iridato a squadre, con Bellotti argento individuale nel ricurvo e Govoni bronzo nel longbow. Risultati del Campionato Mondiale di Villa Serra (GE) del 2005, quello stesso campionato in cui Giuseppe Seimandi, una spanna sopra a tutti fino all'ultimo, ebbe un calo nella fase finale che lo portò in quinta posizione.

Proprio Giuseppe Seimandi, recente campione mondiale campagna arco nudo a Göteborg, ci ha parlato dell'esperienza utilissima del 3Dl: "Non so cosa mi sia successo a Genova. Tiravo in modo perfetto e mi sentivo benissimo. Poi, all'ultimo, una debacle incredibile. L'esperienza negativa in quel Mondiale 3Dl è stata utilissima per il titolo che ho vinto in Svezia. Come mi sono trovato a Capri? Il posto è splendido e, anche se differente rispetto al campagna, è interessante e divertente tirare in questa specialità".

Grandi nomi, quindi, a contendersi questa ultima edizione della Coppa Italia. A partire dal prossimo anno si disputerà infatti il Campionato Italiano 3DI, a riprova che il movimento sta crescendo in modo evidente.

La competizione ha visto la partecipazione di circa una cinquantina di atleti. Il percorso, venti piazzole molto vicine tra loro ma messe perfettamente in sicurezza, si snodava all'interno di una boscaglia sul costone nord dell'isola, ripetute due volte per assegnare i titoli di clas-







se: prima fase la mattina e il proseguo nel pomeriggio. L'intermezzo mangereccio è stato allietato da un catering chiamato dall'organizzazione, gestito da un cuoco caprese di fama internazionale.

Nel secondo giorno, invece, sono state scelte sei piazzole del percorso, quelle più visibili dal passaggio della gente, per le finali che avrebbero poi scelto i campioni assoluti. Il compito dei tre arbitri, Aldo Pozzati, Ciro Nocerino e Gaetano La Gala, è stato svolto con grande attenzione, pur potendo sembrare poco gravoso, vista la correttezza da parte di tutti i presenti, e questo ha permesso uno svolgimento della competizione decisamente regolare. Lodi all'organizzazione ma anche alla terna, per la sicurezza dimostrata in ogni situazione improvvisa, come quando si è deciso di cambiare le piazzole della finale per dare una maggiore spettacolarità, scelta condivisa immediatamente anche dagli atleti. Da segnalare, prima di passare alla gara ed ai vincitori, la partecipazione di uno svizzero, Teresio Ciaburri, di chiare origini italiane.

Nella prima giornata i big partono subito forte, ma a far scalpore, al termine della seconda giornata, il fatto che tra i vincitori dei titoli di classe non ce n'è uno che si sia ripetuto negli assoluti, a riprova dell'estremo equilibrio. Nell'arco nudo maschile sfida serrata fino all'ultimo tra Giuseppe Seimandi degli Arcieri delle Alpi e Fabio Pittaluga, di Villa Serra. Alla fine ha prevalso il piemontese per un solo punto (352 e 351), terzo Daniele Bellotti degli Arcieri Fivizzano con 334. Nel compound tris di lombardi: la sorpresa Davide Bazzani della Compagnia d'Archi di Meda ha staccato di 4 punti l'iridato Gian Mario Salvoni del Mirasole Ambrosiana di Opera (390 contro 386), mentre è finito terzo il fratello di quest'ultimo, Oscar Salvoni degli Arcieri Lodigiani. Nel longbow Davide Govoni dagli Arcieri II Guercino ha vinto con largo margine (313 finale) su Umberto Cocchi (300) degli Arcieri di Misa. Terzo Giuseppe Gatti di Villa Serra con 290.

Tra le donne, a parte la sempiterna Maria Matilde Garzoni di Villa Serra, che ha concorso da sola nel compound, Giuseppina Meini, anch'essa di Villa Serra, nell'arco nudo ha vinto con 295 davanti a Roberta Bonini dell'Orione di Casalgrande con 287 e Arianna Cappel-

A sin., Gian Mario Salvoni, a des., Giuseppe Seimandi.



letti del Città di Pescia con 285. Nel longbow Luana Bassi, degli Arcieri di Misa, si è tolta lo sfizio di battere Giulia Barbaro del Villa Serra, per 253 a 250. Terza la deliziosa Paola Storai degli Arcieri del Micco con 214. A questo punto passano alla seconda fase i primi otto di arco nudo e longbow ed i primi sei del compound. La mattina di domenica il sole splende nuovamente. Daniele Bellotti, nell'arco nudo, sale in cattedra e con 56 punti vince su Fabio Pittaluga, sfortunato eterno secondo, con 55, ed un megaspareggio a tre sancisce la medaglia di bronzo per l'iridato Giuseppe Seimandi a 54 punti. Nel compound Alberto Maffioli, del Bernardini Archery Team, si impone dopo lo spareggio sullo svizzero Teresio Ciaburri; terzo la medaglia d'oro di classe Davide Bazzani (60 punti per i primi due e 58 per il terzo). Nel longbow grande sprint di Giuseppe Gatti, che vince con un ottimo 56 sul primo e il secondo di classe, Davide Govoni ed Umberto Cocchi, rispettivamente con 53 e 51.

Tra le donne nell'arco nudo Arianna Cappelletti (53) e Giuseppina Meini (44) si scambiano di posto: prima la toscana e terza la ligure, con Roberta Bonini (52) ben piantata sul secondo gradino del podio. Nel longbow, invece, Giulia Barbaro ritorna davanti a Luana Bassi, con Paola Storai sempre terza. I punteggi: 49, 44 e 36. A gara finita, ennesimo rinfresco offerto dall'Arco Club Capri nella migliore tradizione arcieristica, ma a differenza di tante altre volte, alcuni cercano di scappare per tornare subito a casa, mentre altri restano a scambiare due chiacchiere, finché il richiamo delle splendide acque è troppo forte. Costume indosso e via, tutti a farsi il bagno! E se per caso viene un po' di fame? È inutile dirlo: una bella caprese!

ATTENTI ALLE ESIGENZE DELLE SOCIETÀ SPORTIVE ABBIAMO PROGETTATO

UN NUOVO CAVALLETTO A 4 GAMBE

RIVOLUZIONARIO NELLA SUA SEMPLICITÀ E ROBUSTO PER POTER USARE IN PIÙ SOLUZIONI

COME ARRIVA



MENO COSTI DI TRASPORTO



FACILE DA MONTARE PERCHÉ REVERSIBILE



PARTICOLARI IN METALLO TRATTATI E TROPICALIZZATI È COMPLETO DI PORTABANDIERA

LO ADOPERI IN GARA O IN ALLENAMENTO COME VUOI



CON UN PAGLIONE 128-8



CON DUE PAGLIONI 128-8



CON DUE PAGLIONI 128-8 + RULLI DI SUPPORTO



PAGLIONE Ø 70 o 90 cm.

FINITA LA GARA



SE HAI SPAZIO IN 15 SECONDI LO PIEGHI E LO FISSI



SE NON HAI SPAZIO IN 3 MINUTI LO SMONTI



E LO IMMAGAZZINI COME TI È ARRIVATO

É un'idea MARTIN & MIGLIORANZA

Azzurri: un medagliere da invidia

DI SILVANO CAVALLET

È stato l'italiano l'idioma più parlato durante lo svolgimento del Campionato Europeo disabili disputato a Nymburk, in Repubblica Ceca. Una considerazione che si può ricavare anche da un semplice squardo al medagliere: tre ori, un argento e due bronzi. Questo il risultato raccolto dagli arcieri azzurri. Sul gradino più alto del podio sono saliti Alberto Simonelli (due volte) e Oscar De Pellegrin. Oscar ha anche ottenuto un argento, mentre i due bronzi sono stati conquistati da Lorenzo Schieda e dalla squadra del compound. Per la prima volta – la decisione era stata assunta dopo il mondiale italiano di Marina di Massa del 2005 – sono stati premiati anche gli atleti meglio piazzati al termine del Fita di qualificazione. Già a questo punto, con l'oro di Simonelli, l'argento di De Pellegrin e il bronzo di Schieda, era parso evidente che il team italiano si candidava ad un ruolo di protagonista assoluto. Anche perché le prestazioni sono state nobilitate da record sia personali, sia – e soprattutto – mondiali. Da segnalare, in particolare, quelli ottenuti da Simonelli: nuovi limiti a 90 e 50 metri, nel complesso del Fita e – assieme a Schieda, Falcier e Moroni – nella classifica a squadre. I record a 90 e 50 resistevano ormai da diversi anni: erano stati realizzati dallo svedese Gromberg proprio a Nymburk nel corso del Mondiale 2001.

Quando poi sono iniziati gli scontri, gli arcieri italiani hanno subito messo le cose in chiaro. De Pellegrin e Simonelli non hanno concesso nulla agli avversari. Il primo (da rivelare che per tutta la durata dell'Europeo ha dovuto combattere anche contro una fastidiosa febbre) ha eliminato con grande sicurezza tutti gli awersari, chiudendo contro l'ucraino Hutnyk con il punteggio di 107 a 99. Per parte sua, Simonelli s'è trovato in finale, così come prevedevano i tecnici, proprio contro Gromberg: parità a quota 112 al termine delle frecce regolamentari e poi freccia decisiva a favore dell'azzurro. Infine, bronzo per la squadra compound che, dopo aver ceduto di misura contro i francesi nella semifinale, ha fatto un sol boccone dell'Ucraina. Quello che va in archivio è, dunque, un Europeo ricco di soddisfazioni per i colori azzurri, sia per i risultati consequiti, sia perché, accanto ad atleti oramai stabilmente inseriti nella nazionale e nel lotto dei migliori a livello internazionale, volti nuovi si sono affacciati sulla ribalta della squadra italiana. Per il tiro con l'arco, insomma, le prospettive continuano ad essere rosee.



In alto, Alberto Simonelli Oro, tra Gronberg (SWE) Argento e Champey (FRA) Bronzo. Al centro, il Campione Europeo Oscar De Pellegrin. Sotto, Bronzo per gli azzurri Compound (Simonelli, Schieda, Moroni e Falcier), Oro Francia, Argento Germania.





MARTIN & MIGLIORANZA





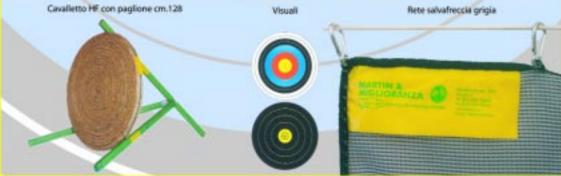
Cavalletti HF • Ideali su gare HF:si adattano facilmente su terreni sconnessi

Rete salvafrecce grigia . Colore grigio per non essere confusa

Maglie ristrette · Aumento possibilità di salvare le frecce

Scheda tecnica della rete + Il cliente deve sapere cosa acquista

DALLA NOSTRA ESPERIENZA **SOLUZIONI** PERSONALIZZATE PER OGNI SINGOLA SOCIETÀ SPORTIVA



FORNITORE UFFICIALE



l segreti del Clicker

Parte prima

Tratto dalla prossima pubblicazione L'Arciere Eretico II



DI VITTORIO FRANGILLI

Indubbio che il massimo contributo all'aumento dei punteggi medi nelle competizioni con l'arco olimpico sia stato dato dalla introduzione del clicker.

Cosa sia un clicker, lo sanno veramente tutti. Una lamellina metallica fissata nella finestra davanti al rest sotto la quale viene fatta scorrere la freccia durante la trazione. A fine corsa, superata la punta delle freccia, la lamellina scatta contro la finestra facendo "click". Il tiratore al suono rilascia le dita della corda e la freccia parte, con il vantaggio di utilizzare una forza applicata costante tiro dopo tiro.

Certo, il vantaggio della forza costante è innegabile, e lo sanno bene coloro che il clicker non usano, in primis i tiratori Arco Nudo.

Ma altrettanto grande è il vantaggio di avere un preciso segnale sonoro che intima al cervello di lasciar partire la freccia. Il rilascio, per mezzo del segnale, diviene inconscio, tutto a vantaggio dell'utilizzo dell'attenzione diretta ad altri meno condizionanti parametri dell'azione complessiva. Tutti sono d'accordo sulla definizione e sulle due importanti componenti del vantaggio che l'uso del clicker porta al tiratore. Ma quando si va a discutere di età appropriata per l'utilizzo, di posizionamento, di insegnamento della gestione e di condizioni correlate alla diretta messa a punto dell'arco, le opinioni diventano le più disparate e gli approcci a volte sono persino fantasiosi.

L'obiettivo di questo articolo è quello di fornire i migliori riferimenti possibili per affrontare, uno a uno, i segreti del clicker.

Quando si mette il clicker ad un neofita?

La domanda è ricorrente, ma è posta nei termini sbagliati. Il clicker non va messo in funzione di una età anagrafica o di un tempo fisso dall'inizio dell'istruzione al tiro, ma solo del raggiunto grado di maturazione tecnica per poterlo gestire con vantaggio.

Fino a quando l'arciere non sarà in condizione di gestire con sufficiente costanza una postura a T corretta e allineamenti verso il bersaglio pure costanti, inserire la variabile clicker nel sistema può solo provocare danni. Ma quando la posizione delle spalle è corretta e costante e gli altri punti di verifica della postura sono sufficientemente controllati, metter il clicker all'allievo è imperativo e deve essere fatto senza

indugio. Non esistono, ovviamente, tempistiche standard per arrivare al momento desiderato, né età preferibili. Sarà solo l'istruttore che dovrà decidere il quando, completando in tale modo il primo stadio della formazione dell'arciere olimpico.

Come si determina la posizione del clicker?

La situazione è decisamente diversa tra un arciere in fase di formazione che lo deve usare per la prima volta ed un arciere già esperto che vuole verificame la correttezza del posizionamento.

Nel primo caso, l'istruttore farà tendere più volte l'arco all'arciere con una freccia sicuramente lunga per lo stesso, verificando che ad ancoraggio avvenuto la postura generale sia corretta. Segnerà poi con una matita o pennarello sulla freccia un punto corrispondente al bordo esterno della finestra dell'arco, e farà ripetere più volte l'operazione all'arciere ricontrollando che la posizione finale del punto in relazione alla finestra sia circa costante. Ouindi, suggerirà all'arciere l'utilizzo di frecce che siano, punta esclusa, almeno 1,5 cm più lunghe rispetto al segno sull'asta della freccia usata per il test. Il clicker, una volta disponibili le frecce della lunghezza corretta, andrà posizionato esteso verso l'esterno sulla apposita piastrina, alla distanza corrispondente a 1,5 cm oltre la finestra, più la lunghezza della punta della freccia finale.

Perché, chiederete, una freccia più lunga di quella misurata? Perché in fase iniziale, per definizione, il nuovo arciere opera in situazione di sotto allungo. E l'allungo non è una

Una estensione auto costruita risolve molti problemi.



costante, ma è costituito da una serie di estensioni muscolari e di riferimenti specifici che devono essere appositamente allenati per consentire all'allungo stesso di evolversi e stabilizzarsi.

Nel secondo caso, quando un arciere già formato è in fase di verifica del proprio allungo o in fase di modifica dello stesso, magari a causa di un cambiamento nella grip dell'arco o nel punto di ancoraggio sul volto, la procedura prevede che l'istruttore in primis sposti il clicker il più possibile verso il rest, in modo da essere sicuro che non possa comunque essere fatto scattare involontariamente. Poi, richiederà all'arciere di tendere l'arco ed effettuare la propria azione completa fino alla fase di mira ad occhi chiusi, fin da quando l'arco viene sollevato verso il bersaglio. Quando il tiratore sarà in ancoraggio, gli deve essere richiesto di estendere il più possibile la spalla dell'arco in direzione del bersaglio, e guindi di farla rientrare il più possibile verso la colonna vertebrale, segnando con una matita o pennarello con due puntini sulla finestra o piastrina di prolunga gli estremi raggiunti dalla punta della freccia nelle due condizioni.

L'operazione va fatta ripetere più volte per assicurarsi che i due riferimenti siano corretti, in particolare in relazione ad un buon allineamento delle spalle verso il bersaglio in entrambe le condizioni.

Il clicker, a questo punto, avrà semi infinite possibilità di posizionamento tra i due punti, e sarà quindi l'istruttore a decidere quale posizione suggerire, considerando in genere di partire da una intermedia. Ma, attenzione, se in questo caso, a parità di ancoraggio la posizione minima (minor allungo) non potrà variare quasi mai, la massima (maggior allungo) è ancora una volta sottoponibile ad allenamento specifico e quindi potrà variare, più o meno intenzionalmente, nel tempo.

Verificare quindi periodicamente la correttezza del posizionamento del clicker in relazione al proprio allungo e non aver timore nel variare tale posizionamento. La considerazione ovvia "maggior allenamento, maggior allungo e viceversa" è proprio tanto ovvia quanto spesso negletta, purché il tutto venga mantenuto entro i limiti dei corretti allineamenti verso il bersaglio.

Come si insegna l'uso del clicker?

Per l'Arciere Eretico esiste ovviamente un solo metodo per l'uso del clicker, e questo deve esser insegnato fina dalla pri-





Il clicker scatta.

missima volta che l'uso dello stesso viene spiegato all'arciere.

Il neofita va posizionato a pochi metri dal bersaglio, con il clicker nella posizione già precedentemente determinata. Deve poi alzare l'arco verso il bersaglio, allineare il mirino con il centro e la corda con il riferimento previsto, e quindi continuare nella azione

secondo quanto previsto dalla teoria degli 11 punti sempre e soltanto guardando il clicker, fino a quando non è stato raggiunto l'allungo previsto, vede il clicker stesso muoversi sul cono della punta e può procedere con la fase di ancoraggio e trasferimento del carico sui muscoli della schiena. Solo a questo punto l'arciere potrà passare alla fase di allineamento finale ed a quella di spinta o espansione verso il bersaglio.

La cosa più difficile, owiamente, sarà quella di far razionalizzare le prime volte all'arciere che il click che sente deve corrispondere con il rilascio della corda e che il tempo di reazione deve essere il più breve possibile. Ma già dopo qualche tiro e qualche aletta staccata sotto clicker, la reazione diverrà sempre più automatica ed il tempo sempre più breve. A questo punto, sono uso dire ai miei allievi: "Da questo momento, non lascerai mai partire una freccia senza udire il tuo clicker, e non scenderai mai rinunciando al tiro senza comunque farlo scattare!". Beh, una frase solenne



La punta va a meno di un mm. dal clicker.

ci vuole ogni volta che si passa un gradino importante della propria vita, e per un arciere l'inizio dell'uso del clicker è una tappa fondamentale.

La punta sotto il clicker, quanto?

Ma quanto deve essere lontano dalla punta della freccia lo scatto del clicker per garantire un buon risultato?

Il suggerimento è quello di insegnare all'arciere a spingersi al limite estremo della punta ad ogni trazione, facendogli razionalizzare che il clicker deve essere in una posizione tale da consentire di farlo scattare non solo con il movimento "eretico" di spinta verso il bersaglio della spalla dell'arco, ma anche con la semplice ripresa della inspirazione o persino con un banale "strappo" della mano della corda. Quanto vicino alla punta, quindi? Non ha senso parlare di misure metriche, anche se generalmente "meno di un millimetro" vie-

ne considerato un riferimento accettabile. Molto meno di un millimetro o quasi nulla sarebbe la misura ideale, quella che consente la massima costanza nel risultato.

Quale clicker?

Esistono in commercio svariati tipi di clicker, ma la scelta deve essere effettuata basandosi su parametri prevalentemente oggettivi.

La lamella del clicker in primis deve avere una elasticità sufficiente a chiudersi con velocità generando anche un click di buon livello sonoro, e pertanto sarebbe auspicabile fosse piuttosto rigida, ma non deve essere talmente poco flessibile da comprimere la freccia sul bottone elastico a livello di movimento dello stesso. In pratica, bottone morbido, clicker con lamella sottile e via via viceversa.



La freccia inizia il suo volo.

La massa in movimento del clicker deve essere la più limitata possibile. Immaginate un braccio in ghisa spostato da una molla potente. Quando battesse sul riser, genererebbe vibrazioni sullo stesso tali da influenzare l'uscita della freccia. Perché rischiare?

Poi, visto che il clicker bisogna vederlo nitidamente sulla punta della freccia, è importante il colore dello

stesso ed il suo contrasto rispetto alla luce ambiente e alla finestra del riser. La Beiter, ad esempio, fornisce terminazioni del suo clicker intercambiabili in diversi colori, per consentire la scelta più appropriata, che nel caso di tiratori che praticano il campagna, non sarà mai il colore nero, ma molto più probabilmente l'arancio o il verde/giallo.

La facilità di spostamento non è invece un parametro positivo. Se è facile spostare il clicker, magari dotato di una bella rotella da stringere a mano, è altrettanto facile che la rotella si allenti e che il clicker si sposti quando non lo vorreste proprio. Sostituite le rotelle con delle belle viti con tanto di doppia rondella di bloccaggio e portate in faretra un cacciavite per l'eventuale necessità di spostamento.

Il clicker a doppio livello di scatto è utile? No, la distanza tra il primo gradino e lo scatto successivo è comunque di ben oltre il canonico millimetro, rendendo l'accorgimento inutile. E il clicker formato da una barretta lunga e richiamato da una molla, con fissaggio del sistema sull'esterno della finestra? Il vantaggio è poter usare frecce che escono anche di molto fuori dalla finestra senza bisogno di applicare piastrine di estensione dell'appoggio del clicker. Ma il braccio è lungo, la massa è elevata e le frecce lunghe si usano in genere con bottoni morbidi. La risposta sta in quanto detto precedentemente.

Un futuro azzurro

Intervista ad Amedeo Tonelli

DI GUIDO LO GIUDICE

La maglia azzurra non rappresenta un sogno per Amedeo Tonelli, ma una realtà. Una realtà che assomiglia molto a un trampolino per raggiungere nuovi obiettivi, quelli che ogni sportivo che si rispetti deve perseguire con tenacia e fiducia nei propri mezzi. Queste sono le armi migliori di Amedeo, un giovane che parla già come un adulto, forse grazie alle tante esperienze che ha vissuto gareggiando per il mondo con la nazionale. Sulle sue spalle di giovane atleta e su quelle di chi come lui aspira alla gloria olimpica, si adagia il futuro dell'arcieria italiana.

Quando hai iniziato a tirare con l'arco?

"Nell'ottobre del 1996, grazie alla scuola, frequentavo le medie. La società con la quale ho iniziato a tirare, gli Arcieri Virtus Riva di Riva del Garda, ci ha proposto di tirare con l'arco per due ore il sabato pomeriggio. E io ci sono andato".

Hai fatto subito centro?

"Sinceramente no, ma mi sono intestardito per farlo! Probabilmente tra i miei compagni di scuola sono l'unico ad aver proseguito fino ad oggi andando anche gareggiare". Cosa fai quando togli i panni da arciere?

"Lo studente. Dopo un anno di Ingegneria, che mal si conciliava con l'attività sportiva agonistica, ho deciso di passare a Giurisprudenza, che frequento da due anni all'Università di Trento. Ora riesco a conciliare allenamenti e studio. Mi piacerebbe diventare procuratore sportivo e di tempo libero me ne resta poco: di solito lo spendo come tutti i miei coetanei, con la ragazza e con gli amici, che purtroppo vedo poco, visto che 15 giorni al mese li passo al Centro Olimpico di Tirrenia".

Quando hai capito che avresti potuto fare strada nel mondo dell'arcieria?

"L'ho capito nel 2001, alla prima convocazione importante, andando con la nazionale giovanile a Whyl in Germania, per la Junior Cup, dove ho vinto l'oro individuale allievi. Poi c'è stata la conferma nella fase successiva a Nymburk, in Repubblica Ceca, dove ho dominato: primo in qualifica, negli scontri, realizzando il record del mondo sulle 36 frecce e vincendo la finale individuale e l'oro a squadre. Dopo questa gara mi sono convinto definitivamente delle mie possibilità".

Nel 2005, la vittoria agli italiani indoor di Bergamo in fi-

Amedeo Tonelli

Nato il 4 giugno 1985 a Rovereto. Conseguito il diploma di maturità scientifica, è iscritto alla facoltà di Giurisprudenza all'Università di Trento. Pratica il tiro con l'arco dal 1996. Attualmente tira con la società Kappa Kosmos di Rovereto.

LE VITTORIE INTERNAZIONALI

2001 - Whyl (GER)

Coppa Europa, ORO indiv. allievi, BRONZO a squadre. Record europeo indiv. 18 fr. OR;

2001 - Nymburk (CZE)

Coppa Europa, ORO indiv. allievi, ORO a squadre. Record mondiale indiv. 36 fr. OR Record mondiale a squadre 3x72 Qual. Round.

2001 - Porec (SLO)

Campionato Europeo Targa, ARGENTO a squadra allievi

2003 - Nimes (FRA)

Campionato Mondiale Indoor, ORO a squadre

2003 - Templin (GER)

Coppa Europa, ARGENTO a squadre

2003 - Cles

Coppa Europa, BRONZO indiv.

2003 - Salonicco (GRE)

Campionato Europeo Targa, ORO a squadre

2005 - Aalborg (Danimarca)

Campionato Mondiale Indoor, ARGENTO a squadre

2006 - Nimes (Francia)

Gara Internazionale Indoor, ORO indiv.

nale contro llario Di Buò, ti ha fatto capire che potevi competere anche con i migliori senior, oppure eri già sicuro delle tue capacità?

"Sicuramente in quella gara è scattato qualcosa. Avevo sofferto in qualifica, ma negli scontri mi sono ripreso, perché mi ero allenato tantissimo ed ero determinato ad arrivare fino in fondo. Infatti, dopo quella gara, mi sono guadagnato il Mondiale Indoor di Aalborg in Danimarca: nell'individuale sono andato male, ma con la squadra abbiamo vinto l'argento ed era la prima esperienza, a 19 anni, con gli azzurri senior. Posso dirmi soddisfatto..."

Quali sono le tue doti migliori da arciere e in cosa devi migliorare?

"Quando sono in giornata e ho la determinazione giusta, riesco a fare ciò che serve per vincere. Sono preparato atleticamente rispetto alla media degli arcieri. Non soffro il panico dello scontro, ho un buon self control. Da un punto di vista tecnico devo migliorare nel rilascio, mentre vado bene nell'allineamento delle spalle".

Quali sono gli arcieri ai quali ti ispiri?

"I coreani sono un modello per caratteristiche tecniche, per questo ho provato negli ultimi due anni a *coreanizzare* il mio tiro. Però sono molto bravi anche gli australiani, in particolare per la preparazione atletica. Se dovessi dire un nome, mi viene in mente il coreano Park Hyun Ho e l'americano McKinney, che da un punto di vista psicologico è stato un grande".

La vita da arciere semiprofessionista è dura: difficilmente si può vivere solo di arco, i guadagni sono bassi, in compenso con la maglia azzurra viaggiate tanto. Ti ha dato o ti ha tolto questa vita?

"Mi sento più cresciuto rispetto ai miei coetanei, perché ho già visitato tutta Europa. Per quanto riguarda l'esperienza personale si tratta di un bel vivere, di certo posso dire che lo sport insegna molto, a partire dai valori e poi ti arricchisce nel carattere, ti forgia. Noi non siamo professionisti, ma se uno sportivo potesse vivere decentemente praticando la sua specialità per una ventina d'anni sarebbe il massimo. Anche perché con un vero compenso riusciresti ad allenarti diversamente: uno che gioca a basket o a calcio a certi livelli può portare avanti gli studi per 10 anni. lo, invece, oltre ad allenarmi non posso aspettare per prepararmi il futuro, devo andare avanti con l'Università anche se si ripercuote nell'attività arcieristica. Non posso permettermi di fare come in Corea, dove si allenano 10 ore al giorno".

Come giudichi il lavoro che svolgete nel centro di Tirrenia?

"Il lavoro di Tirrenia è positivo, perché possiamo fare gli arcieri quasi a tempo pieno. Allenarsi 15 giorni al mese tutti insieme significa creare basi solide per un buon gruppo, mentre a casa da soli pesa di più l'allenamento. Siamo eterogenei, vista la differenza di età tra di noi, però si è instaurato un rapporto d'amicizia, non sembriamo certo colleghi di lavoro. Questo perché un gruppo amal-



Sopra, Amedeo Tonelli durante la finale degli Italiani Indoor 2005 che lo vedranno vincitore. Sotto, l'arciere trentino in maglia azzurra.



gamato funziona meglio in gara di solisti bravissimi ma privi dei giusti automatismi, che poi si affinano solo grazie al lavoro di squadra".

Ci racconti una giornata tipo nel ritiro di Tirrenia?

"Dipende dalle stagioni, ma solitamente ci alziamo alle 7, alle 8 colazione e poi si comincia: facciamo due sedute giornaliere con pausa pranzo e ripresa il pomeriggio. D'estate corriamo la sera e si posticipano un po' gli orari. Poi, in base alla vicinanza degli eventi, svolgiamo allenamento di carico o scarico".

Cosa ti aspetti dal 2007?

"Ho messo su delle buone medie nei punteggi, mi aspetto di arrivare ad essere uno forte non solo in Italia, ma a livello mondiale. È un gradino, non un gradone, deve scattare qualche molla e poi sarò pronto per fare il salto. Credo in me stesso e quando vedi i risultati in allenamento senti che è una conferma. Finora sono sempre stato una riserva negli eventi più importanti, punto a diventare titolare".

Se dico Giochi Olimpici, che cosa rispondi?

"Sono il sogno di qualsiasi atleta e io conto di riuscire a parteciparvi, sarebbe il coronamento di anni di lavoro". Qual è il tuo sogno nel cassetto?

"Pechino 2008". ■

Preparazione mentale dell'arciere

DI MASSIMO GIOVANNUCCI

La preparazione mentale dell'arciere è uno degli aspetti dell'allenamento che troppe volte viene trascurato. Probabilmente perché necessita della guida di uno psicologo dello sport e difficilmente si ha l'opportunità di avere degli incontri con questi professionisti. Partendo da questo presupposto, si è pensato di organizzare, con il patrocinio della FITARCO, un seminario che permettesse ad arcieri e tecnici di provare in prima persona i benefici che le tecniche di respirazione e rilassamento possono apportare al proprio essere arciere.

Docente del seminario è stata la Dott.sa Deborah Mauro, psicologa dello sport e consulente della Federazione per il settore giovanile. Il seminario si è svolto presso l'Agriturismo La Razza di Reggio Emilia nei giorni 9-10 settembre 2006 per due gruppi distinti di 20 arcieri.

Le giornate di lavoro sono iniziate con le procedure di registrazione e consegna del materiale personale. Dopo una breve introduzione tenuta dall'organizzazione sul programma del giorno e la presentazione dell'Arco Center Monterampino sito nell'agriturismo, la docente Deborah Mauro ha chiesto ai presenti di presentare sé stessi, posizionandosi a cerchio e iniziando i primi esercizi di disinibizione.

Tecnica questa che ha lo scopo di far prendere confidenza al singolo individuo inserito in un gruppo con un ben preciso ruolo.

Molto del programma del seminario verte proprio su esercizi di consapevolezza, che portano passo dopo passo l'arciere a rapportarsi con la corretta respirazione e con la sua capacità di rilassamento, in modo di acquisire la calma di fondo con cui costruire la base per raggiungere il proprio obiettivo.

Dopo una titubanza iniziale, da 40 individui che avevano in comune il solo essere arcieri, attraverso la guida di Deborah si è instaurato un clima di assoluta complicità e anche di grande divertimento di gruppo. Il raggiungimento di questo nuovo stato e rapporto tra i presenti, è stato possibile grazie ad una serie di giochi di ruolo proposti dalla docente, e ovviamente alla grande partecipazione degli intervenuti.

Si è tenuto a Reggio Emilia nei giorni 9-10 settembre un Seminario sulla preparazione mentale dell'arciere. La docente, Dott.ssa Deborah Mauro, ha accompagnato i 40 arcieri intervenuti in un percorso che li ha resi più consapevoli delle loro reali capacità sportive e di concentrazione

Questi giochi, per esempio guidare il compagno che ha gli occhi chiusi in un percorso usando solo indicazioni verbali, tendevano al rafforzamento della fiducia reciproca con tutto il gruppo. Dopo poco sembrava che tutti si conoscessero da tempo.

La grande ed inaspettata novità è stata nel taglio estremamente pratico che Deborah ha dato al seminario. I partecipanti sono stati coinvolti in un susseguirsi di esercizi e di prove pratiche che li ha visti verificare e valutare immediatamente il risultato delle loro performance. Ovviamente sono state proposte anche delle simulazioni di gara e a detta di tutti i partecipanti la sensazione diffusa era di miglioramento generale della tranquillità di tiro. Ogni prova è stata poi commentata e discussa in gruppo, dando la possibilità a ciascuno, attraverso valutazioni e commenti, di capire confrontandosi. In questa alternanza di prove e commenti, la consapevolezza degli arcieri è cresciuta a vista d'occhio. Si è instaurato un clima collaborativo, che ha portato i presenti a parlare delle lo-



1. Presentazione: ai partecipanti seduti in cerchio viene assegnato un partner. Presentano se stessi e cercano di fare una presentazione del compagno senza conoscerlo, basandosi esclusivamente sulle sensazioni del primo contatto. La conoscenza permetterà maggiore affiatamento negli esercizi che verranno svolti.



2. Vengono proposti giochi di ruolo. Ai partecipanti posizionati in cerchio stretto viene chiesto di passarsi, respingendolo, un compagno a mo' di birillo. Facilita la fiducia reciproca e mantiene un ambiente rilassato e divertente.



3. Si insegna la corretta respirazione. Viene chiesto di utilizzare una respirazione più efficiente che utilizzi in toto i polmoni, permettendo una maggiore ossigenazione. Successivamente sotto la guida vocale di Deborah Mauro, si passa alla sperimentazione di tecniche di visualizzazione. Importanti per il raggiungimento di uno stato di rilassatezza.



4. Una volta provate le tecniche di respirazione e visualizzazione, si commentano in gruppo le sensazioni personali e le razioni individuali.

ro esperienze di arcieri o tecnici, mostrando ancora una volta le grandi possibilità di crescita che ognuno può verificare con l'applicazione delle tecniche sperimentate. Ovviamente non è consigliabile ripetere tutto quello che è stato il programma del seminario senza la presenza di uno psicologo, (mi riferisco alle tecniche di "imagery", che in alcuni momenti utilizzano concetti e tecniche dell'ipnosi) ma certamente la respirazione e la sua applicazione al tiro e alla vita di tutti i giorni sono il primo gradino su cui lavorare. Il commento finale da parte della docente, dell'organizzazione e degli intervenuti si è svolto durante un



5. Si prova sul campo il tiro associato ad una respirazione corretta.



6. Sempre sotto la guida professionale di Deborah, i partecipanti, ascoltando le sue parole, vengo portati ad un livello di rapporto con il proprio subconscio ancora più approfondito. Questo permetterà loro di trovare durante il tiro, una calma ed una concentrazione mai raggiunte prima. Si raccomanda di non provare queste tecniche se non seguiti da uno psicologo dello sport.



7. Simulazione di gara con successivi scontri diretti. I partecipanti verificano le tecniche apprese in situazione di stress da gara.



8. Commenti finali dei partecipanti.

ultimo gioco di ruolo, che prevedeva l'identificazione dei rapporti che l'esperienza vissuta aveva permesso di instaurare. Il nuovo feeling tra le persone è stato evidenziato tenendo in mano un semplice filo di lana che univa le due persone in quel momento più affini, insieme a tutto il gruppo. Una ragnatela di sensa-

zioni che tutti i partecipanti porteranno nei loro ricordi avendo conservato il loro filo di lana personale. In conclusione, a detta degli intervenuti: una grande esperienza, che molto presto avrà un seguito in una edizione avanzata, per permettere un'ulteriore crescita agli arcieri del "filo di lana".

NOTIZIARIO FEDERALE

BANDO DI CONCORSO PER IL NUOVO LOGO FEDERALE

(Circ. 52/2006)

È indetto un bando di concorso per la realizzazione del nuovo logo federale. L'iniziativa è aperta a tutti, tesserati e non tesserati alla FITARCO, secondo le sequenti modalità:

- Il bozzetto del logo (che potrà essere costituito al massimo da quattro colori, cinque colori solo se compreso il bianco) dovrà essere presentato esclusivamente mediante procedura "on line" all'indirizzo internet federale "www.fitarco-italia.org" entro e non oltre il giorno mercoledì 20 dicembre 2006, utilizzando l'apposito link. Le caratteristiche tecniche del relativo file sono evidenziate all'interno della procedura d'invio.
- Trascorso tale termine, i loghi pervenuti saranno pubblicati sul sito federale e, a partire dal 1° gennaio fino al 21 gennaio 2007, tutti i tesserati alla FITARCO, accedendo alla propria area personale del sito, potranno votare il logo di loro maggiore gradimento.
- Nel corso dell'Assemblea Nazionale 2007, che avrà luogo il 28 gennaio p.v. a Vigevano (Pv), saranno presentanti i tre loghi che avranno ricevuto i maggiori consensi dai tesserati della FITARCO, i quali saranno posti a votazione insieme al logo attuale.

STITUZIONE CAMPIONATO ITALIANO 3DI

(Circ. 47/2006)

Il Consiglio Federale, nella riunione del 23 settembre 2006, ha deciso di istituire il "Campionato Italiano 3DI". La prima edizione avrà luogo a Cerreto Laghi il 5 e 6 maggio 2007 e si svolgerà secondo il Regolamento Tecnico di Tiro 2006 (Libro 5, Art.11.10). In funzione di quanto stabilito quindi, il Regolamento Sportivo dovrà essere così ag-

giornato (in rosso le modifiche):

ART. 18 - CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ e CAMPIONATO ITALIANO 3DI

La FITARCO organizza annualmente il Campionato Italiano di Società *ed il Campionato Italiano 3DI*, secondo *gli* specific*i* Regolament*i* Tecnico di Tiro e di Ammissione.

ARCO NUDO -PARTECIPAZIONE GARE FITA

(Circ. 46/2006)

Il Consiglio Federale, nella riunione del 23 settembre 2006, ha inteso ridefinire la partecipazione dell'Arco Nudo in funzione delle specifiche caratteristiche tecniche, alle gare di Tiro alla Targa all'Aperto, ed in particolare alla gare Fita.

- Gli arcieri appartenenti alla divisione Arco Nudo parteciperanno alle gare Fita, doppio Fita, Fita 72 in classe unica, indipendentemente dalla classe anagrafica di appartenenza, e tireranno alle seguenti distanze: 60 metri, 50 metri, 40 metri, 30 metri.
- Non saranno previsti record italiani.
- Non sarà prevista la partecipazione ai Campionati Italiani e Regionali.
- Le previste categorie di merito sono sospese.
- I previsti riconoscimenti Fitarco sono sospesi.
- Non potranno svolgere scontri diretti (Olympic Round).

Tali determinazioni avranno effetto sul Regolamento Tecnico 2006 e sul Regolamento Sportivo a partire dal 1 gennaio 2007. Questi gli articoli da aggiornare (in rosso le modifiche):

REGOLAMENTO SPORTIVO

Art.4 – Categorie

I punteggi riportati nella tabella relativi all'Arco Nudo / gare Fita sono sospesi.

ART. 22 - RICONOSCIMENTI

F.I.T.A. E FITARCO

I punteggi riportati nella tabella 'Tiro alla Targa all'Aperto – gare Fita' relativi all'Arco Nudo sono sospesi.

REGOLAMENTO TECNICO DI TIRO 2006

LIBRO 1

Art.4.5.1.1 Le Gare di Tiro alla Targa all'Aperto possono essere disputate (*) dalle Divisioni Arco Ricurvo (Olimpico) e Arco Compound, in classifiche separate. Ai Giochi Olimpici può gareggiare solo la Divisione Arco Ricurvo (Olimpico). La gara FITA Standard può essere disputata solo dalla Divisione Arco Standard.

(*) La FITARCO consente una classifica unica separata anche per la Divisione Arco Nudo. La FITARCO non riconosce la Divisione Arco Standard

Art.4.5.1.2 La Gara FITA di Tiro alla Targa all'Aperto consiste in 36 frecce tirate da ciascuna delle seguenti distanze, nell'ordine: (*) (**)

- 60, 50, 40 e 30 metri per la classe Cadetti (*Allievi*) Femminile;

... omissis

(*) Le altre classi riconosciute dalla FI-TARCO tireranno 36 frecce da ciascuna delle seguenti distanze in questo ordine (o in quello inverso)

- 30, 25, 20 e 15 metri per le classi Giovanissimi
- 50, 40, 30 e 20 metri per le classi Ragazzi.

Per le due distanze maggiori deve essere usata la visuale da 122 cm e per le due distanze minori la visuale da 80 cm. La visuale multipla da 80 cm può essere usata solo alla distanza più breve

(**) Per la divisione Arco Nudo è prevista una classe di gara unica per il maschile ed una unica per il femminile. Tutti gli arcieri tireranno 36 frecce da ciascuna delle seguenti distanze, nell'ordine (o inverso):
60, 50, 40, 30 metri

Per le due distanze maggiori dovranno essere usate visuali da 122 cm e per le due distanze minori le visuali da 80 cm.

LIBRO 2

Art.7.2.2 Dimensioni delle visuali alle diverse distanze

Per le distanze di 90, 70, 60 e di 50 metri per la classe Cadetti (Allievi) femminile, si userà il bersaglio da 122 cm. Per le distanze di 50, 40 per la classe Cadetti (Allievi) femminile e di 30 metri, si userà il bersaglio da 80 cm (ad eccezione della gara Arco Standard). (*)

Ai Campionati Mondiali è obbligatorio l'uso a 30 m di bersagli da 80 cm a disposizione triangolare.

(*) Per le classi Giovanissimi e Ragazzi si useranno i sequenti bersagli:

- Classi Giovanissimi: visuale da 122 cm alle distanze di 30 e 25 m e visuale da 80 cm alle distanze di 20 e 15 m;
- Classi Ragazzi: visuale da 122 cm alle distanze di 50 e 40 m e visuale da 80 cm alle distanze di 30 e 20 m.

Per il 900 Round FITA si utilizzerà la visuale da 122 cm per tutte le distanze e per tutte le classi.

(**) Per la divisione Arco Nudo, per le classi maschile e femminile, si useranno i seguenti bersagli:

visuale da 122 cm alle distanze di 60 e 50 metri

visuale da 80 cm alle distanze di 40 e 30 m

NORME DI SVOLGIMENTO DEL CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE DI SOCIETÀ 2007

(Circ. 44/2006)

Come per l'edizione 2006, il Campionato Italiano a Squadre di Società verrà effettuato solo nel caso in cui si raggiunga il numero minimo di 40 squadre iscritte (maschili e femminili).

I termini per la partecipazione:

entro il 30 dicembre: iscrizione al Campionato. Entro il 15 gennaio: pagamento della tassa di iscrizione. 1° aprile 2006/31 marzo 2007: periodo valido ai fini della qualificazione. Entro **15 giorni dall'evento:** conferma partecipazione.

Art.1 - NORME GENERALI

- Il Campionato Italiano a squadre di Società, sia maschile che femminile, si svolgerà in due fasi, una prima di qualificazione ed una seconda di finale o play off.
- 2. Le disposizioni del presente regolamento hanno validità sia per il campionato maschile che per quello femminile. I Campionati si effettueranno separatamente e pertanto non sono ammesse squadre miste.
- 3. La partecipazione al Campionato Italiano a Squadre di Società implica: a) la regolarità della posizione federale della società (affiliazione, tesseramento, fitarco-pass, pagamenti, ecc.);
 - b) l'adesione al campionato tramite l'iscrizione come previsto dal successivo art.3;
 - c) l'accettazione delle disposizioni del presente regolamento e delle carte federali.

Art.2 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO Art.2.1 – Fase preliminare

di Qualificazione

- La fase di qualificazione si svolge mediante la partecipazione della squadra, composta come indicato al successivo art.5, alle gare indoor 18 o 25 m. del calendario federale.
- 2. Il periodo valido per la qualificazione ai play-off è quello decorrente dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007. Il punteggio della squadra è ottenuto dalla somma dei punteggi individuali dei suoi componenti, che debbono essere tre soggetti distinti, anche nel caso in cui uno di essi partecipi alla medesima gara in più divisioni. In tal caso, verrà preso in considerazione il risultato che darà alla squadra il maggior punteggio. Verrà stilata una classifica separata per le squadre iscritte al Campionato di Società.
- 3. La Fitarco provvederà a pubblicare e tenere aggiornata sul sito federale,

- la classifica provvisoria sia maschile che femminile. Alla scadenza del termine per la qualificazione ai play-off, si determineranno i nomi delle 16 squadre maschili e delle 16 squadre femminili che parteciperanno alla fase finale.
- 4. Tale classifica definitiva sarà ottenuta sommando, per ciascuna squadra, i migliori 3 punteggi realizzati nelle gare indoor disputate.

Art. 2.2 - Fase finale o Play-off

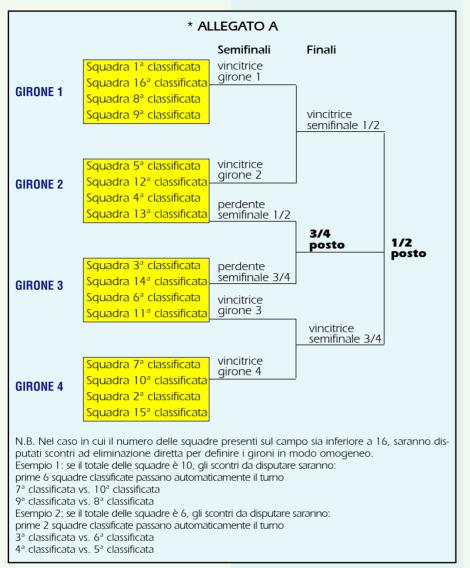
La fase finale, o play-off, sia maschile che femminile, si disputerà in un'unica sede ed in una sola giornata di gara e si svolgerà con una fase eliminatoria all'italiana, suddivisa in 4 gironi da quattro squadre, ciascuna società disputerà 3 scontri, le vincitrici dei gironi svolgeranno le semifinali e a seguire le finali ad eliminazione diretta, con unico incontro tra le squadre. (Vedi schema *Allegato A, pag. 38).

- 1. Per ciascun incontro tra le squadre si prevede che ciascuna squadra tiri 4 volèe da 9 frecce (3 frecce per arciere) per un totale di 36 frecce.
- Sarà effettuato l'incontro di finale per l'assegnazione del 1°/2°posto e del 3°/4° posto; le posizioni dal 5° al 16° posto saranno attribuite secondo i punteggi totalizzati negli scontri dei gironi.
- 3. Le squadre (una maschile ed una femminile) vincitrici conquisteranno il titolo di Campione Italiano a Squadre per l'anno in corso.

Art.3 - MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le squadre che intendono partecipare alla fase di qualificazione dovranno formalizzare l'iscrizione entro il giorno 30 del mese di dicembre, mediante comunicazione anche via fax, alla quale dovrà seguire, entro il 15 gennaio, il versamento della somma di Euro 100.00

Le società alle quali appartengono le squadre qualificate per la fase finale, dovranno confermare la loro partecipazione entro gg.15 dall'evento, comunicando i nominativi dei tre titolari componenti la squadra (specificando la divisione) e delle tre eventuali riserve



(non necessita l'indicazione della divisione). I posti lasciati vacanti dalle squadre rinuncianti o non confermanti verranno occupati dalle squadre che seguiranno in classifica, le quali pure dovranno confermare la propria partecipazione ed indicare i componenti della squadra entro il termine.

Art.5 - COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA

1. Nella fase di qualificazione, la squadra è composta da tre arcieri, uno per ogni divisione, mentre nella fase dei play-off, sono ammessi, oltre ai tre titolari, anche tre riserve, una per ciascuna divisione.

- Sia nella fase di qualificazione che nella fase dei play-off, la squadra può essere formata da atleti appartenenti alle classi ragazzi, allievi, juniores, seniores e veterani.
- 3. I componenti la squadra devono essere tesserati per la società iscritta almeno dal 1° agosto 2006.

Art.6 - REGOLAMENTO DI GARA PER LA FINALE

Art.6.1 - Distanze ed attrezzatura

La gara di finale si effettua all'aperto alla distanza di 25 metri, con bersaglio triplo da 60 cm. La sezione massima delle frecce è quella corrispondente al vigente regolamento Tecnico. L'arciere Arco Nudo tirerà sul ber-

saglio di sinistra, quello Arco Olimpico sul bersaglio centrale e quello Arco Compound sul bersaglio di destra.

Art.6.2 - Svolgimento dell'incontro

- 1. Tutte le squadre, maschili e femminili, al fine di stabilire gli accoppiamenti del girone finale ad eliminazione diretta, dovranno svolgere una fase di qualificazione che comprende 4 volée per squadra. La squadra tirerà complessivamente 36 frecce per un parziale per divisione di 12 frecce.
- 2. La fase finale sarà disputata ad eliminazione diretta tra le squadre, secondo gli accoppiamenti che verranno determinati tramite la qualificazione.
- 3. La rotazione degli incontri finali avverrà nel sequente modo:
 - a) l'arciere Arco Nudo disputa gli scontri n. 1-6-8-11
 - b) l'arciere Arco Olimpico disputa gli scontri n. 2-4-9-10
 - c) l'arciere Arco Compound disputa gli scontri n. 3-5-7-12.

Art.6.3 - Procedure di gara

- In ogni scontro ciascun arciere tira tre frecce nel tempo massimo di un minuto e trenta secondi. Il semaforo verde indica l'inizio dello scontro, il semaforo giallo indica gli ultimi trenta secondi e il semaforo rosso indica il termine dello scontro.
- 2. Al termine di ogni gioco (primi tre scontri, secondi tre scontri, terzi tre scontri e quarti tre scontri) si procederà all'aggiudicazione dei punti per ogni scontro (Arco Nudo, Olimpico, Compound) del gioco concluso, assegnando, sulla base del miglior punteggio acquisito sul bersaglio, il punto al vincitore; in caso di parità di punteggi sul bersaglio, si assegnerà un punto ad entrambi i tiratori;
- Vincerà l'incontro la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti nei quattro giochi (12 scontri);
- Negli incontri ad eliminazione diretta, in caso di parità, passerà il turno la squadra che avrà realizzato il maggior punteggio totale sui bersagli. Nel caso persista la parità,

passerà il turno la squadra che si aggiudicherà lo scontro di spareggio con una sola freccia per componente, ad oltranza.

Art.6.4 - Disposizioni per le squadre e per gli arcieri

- 1. Tutti i partecipanti alla gara, comprese le riserve, debbono risultare iscritti al Campionato.
- 2. Ogni singola squadra deve essere presente in campo, durante tutto l'incontro, con almeno **quattro** tiratori, pena la sua esclusione.
- 3. L'avvicendamento dei titolari con le riserve potrà avvenire in qualsiasi momento dello scontro, rispettando il tempo totale di un minuto e trenta secondi.
- 4. Per ogni squadra, sulla linea di tiro dovrà esserci un solo arciere; gli altri, titolari, riserve ed allenatore, dovranno posizionarsi dietro la linea posta ad un metro di distanza da quella di tiro.
- 5. È consentito l'uso del binocolo per atleti ed allenatore

Art.7 - PENALITÀ

Sono previste le penalità riportate nella tabella a fondo pagina*.

Le penalità si riferiscono ad ogni singolo incontro e non si applicano a quelli successivi.

Art.8 - PREMI

Il montepremi complessivo sarà determinato in funzione del numero di squadre iscritte alla fase di qualificazione, e i relativi premi saranno assegnati proporzionalmente all'ammontare dello stesso secondo la seguente tabella:

1° Classificato 30%; 2° Classificato 25%; 3° Classificato 15%; 4° Classificato 10%; Dal 5° al 8° 5%.

Tale distribuzione è valida sia per il Maschile che per il Femminile.

Art.9 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente regolamento, valgono i regolamenti federali vigenti.

REGOLAMENTO TECNICO FEDERALE – MODIFICA ART. 7.2.2 E 8.2.2.1

(Circ. 41/2006)

Il Consiglio Federale nel corso della riunione del 23 settembre 2006, ha deciso di modificare l'Art.7.2.2 (Libro 2 – Tiro alla Targa all'Aperto) e l'Art.8.2.2.1 (Libro 3 – Tiro alla Targa al Chiuso) del Regolamento Tecnico di Tiro 2006, nel modo seguente (testo barrato: testo da eliminare, testo con sottolineatura: nuovo testo):

7.2.2 Dimensioni delle visuali alle diverse distanze

Per le distanze di 90, 70, 60 e di 50 metri per la classe Cadetti (Allievi) femminile, si userà il bersaglio da 122 cm. Per le distanze di 50, 40 per la classe Cadetti (Allievi) femminile e di 30 metri, si userà il bersaglio da 80 cm (ad eccezione della gara Arco Standard). (*)

Ai Campionati Mondiali è obbligatorio l'uso a 30 m di bersagli da 80 cm a disposizione triangolare.

(*) Divisione Compound: è obbligatoria a 30 metri la sistemazione a quattro centri delle visuali da 80cm.

(**) Per le classi Giovanissimi e Ragazzi si useranno i seguenti bersagli: Classi Giovanissimi: visuale da 122 cm alle distanze di 30 e 25 m e visuale da 80 cm alle distanze di 20 e 15 m; Classi Ragazzi: visuale da 122 cm alle distanze di 50 e 40 m e visuale da 80

cm alle distanze di 30 e 20 m

Per il 900 Round FITA si utilizzerà la visuale da 122 cm per tutte le distanze e per tutte le classi.

8.2.2.1 Fasi e Visuali

Per il Match Round al Chiuso si dovranno utilizzare visuali triple da 40 cm. Nelle fasi Eliminatorie e Finali le visuali saranno posizionate a coppie su ciascun supporto.

L'utilizzo delle visuali triple verticali è obbligatorio ai Campionati del Mondo Indoor (*).

(*) L'utilizzo delle visuali triple è obbli gatorio alle gare dei Calendari FITAR-CO ad esclusione della divisione Arco Nudo (tutte le classi) e della classe Ragazzi Arco Olimpico che tireranno su visuali singole da 40 cm.

Nelle gare dei Calendari FITARCO, compresi i Campionati Italiani di Classe e Assoluti Individuali e a Squadre, è obbligatorio l'utilizzo delle visuali triple verticali esclusivamente per tutte le classi della divisione Compound. Nelle gare dei Calendari FITARCO dovranno essere utilizzate per tutte le classi della divisione Olimpica (ad eccezione della classe Giovanissimi) visuali singole da 40cm ad esclusione dei Campionati Italiani di Classe e Assoluti Individuali e a <u>Squadre, durante i quali dovranno es-</u> sere utilizzate visuali triple verticali. Per tutte le classi della divisione Arco Nudo (ad eccezione della classe Giovanissimi) dovranno essere utilizzate visuali singole da 40cm sia nelle gare dei Calendari FITARCO che nei Campionati

* ART. 7 - PENALITÀ								
INFRAZIONE	PENALITÀ							
Superamento della linea da 1 metro da parte del primo arciere ed errore di cambio tra gli arcieri (prima infrazione)	Cartellino giallo (ammonizione)							
Preparazione della freccia prima dell'arrivo dell'arciere sulla linea (prima infrazione)	Cartellino giallo (ammonizione)							
Tiro prima o dopo il tempo a disposizione	Cartellino rosso (cancellazione del tiro migliore della squadra)							
Superamento dei tiri (tre) a disposizione da parte del singolo arciere	Cartellino rosso (cancellazione del tiro migliore della squadra)							
Posizione irregolare dei tiratori (es. non tesserato, cambio di tiratore, non in regola con quanto previsto dall'art. 5 ecc.)	Cartellino rosso (esclusione dell'atleta dalle gare e, alla squadra, perdita per 0-2 dell'incontro)							

Il cartellino viene mostrato solo all'allenatore o agli arcieri che non sono sulla linea di tiro. Alla seconda ammonizione sarà cancellato il tiro migliore della squadra fatto nella volée.

<u>Italiani di Classe e Assoluti Individuali e</u> <u>a Squadre.</u> **Tali modifiche entrano immediatamente in vigore**.

TRASFERIMENTO DI TESSERATI AD ALTRA SOCIETÀ

(Circ. 42/2006)

Il Consiglio Federale, nella riunione del 23 settembre 2006, ha deliberato le seguenti disposizioni e procedure telematiche inerenti il trasferimento di tesserati ad altra società:

- I tesserati richiedono al Presidente della propria Società di appartenenza il trasferimento ad altra società della stessa Regione o di altra Regione.
- 2. Il Presidente della Soicietà autorizza il trasferimento telematico ed in automatico, nel pannello di controllo della Società nell'area trasferimenti, stampa il modulo di "nullaosta" che firma e consegna al tesserato insieme al bollettino postale che esce in automatico.
- 3. Il tesserato consegna il "nullaosta" ed il bollettino postale, già pagato dallo stesso, al Presidente della Società per la quale ha deciso di trasferirsi.
- 4. Il Presidente della nuova Società inserisce il codice VCY e di controllo e chiude l'operazione convalidando l'operazione.
- 5. Il tesserato che ha chiesto il trasferimento gareggia per la vecchia Società fino alla fine del mese in cui ha richiesto il trasferimento. Dal primo giorno del mese successivo gareggerà per la nuova Società, se il trasferimento è stato convalidato.
- Se a fine mese il trasferimento non è stato convalidato, per il tesserato si attua lo stato di "sospensione" con il blocco delle gare.
- 7. I Comitati Regionali riceveranno la notifica del trasferimento in automatico.
- Qualora una delle due Società ancora non abbia aderito alla procedura telematica, il Presidente della stessa dovrà inviare il tutto al Comitato Regionale di competenza.

Le disposizioni sopra riportate entreranno in vigore dal 15 novembre 2006.

Il Consiglio Federale ha inoltre deliberato, con decorrenza immediata, che i tesserati che richiedono il trasferimento devono obbligatoriamente indicare nel modulo di "nullaosta" il nome della Società presso la quale intendono trasferirsi.

O ASSEGNAMENTO E ORGANIZZAZIONE FINALE COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI 2006

Il Consiglio Federale, nella riunione del 23 settembre 2006, ha assegnato alla Società *Gruppo Arcieri Poggibonsi* (09/056) l'organizzazione della Finale della Coppa Italia Centri Giovanili 2006 e di fissare lo svolgimento dell'evento il giorno 9 e 10 dicembre 2006.

O COMMISSIONE MEDICA FEDERALE

Il Consiglio Federale, nella riunione del 23 settembre 2006, ha deliberato la composizione della Commissione Medica Federale: Presidente Commissione: dott.ssa Giovanna Berlutti; Medico Federale: dott. Arrigo Giombini; Psicologa: dott.ssa Annalisa Avancini; Fisioterapista: Andrea Rossi. Referente sanitario per la Federazione: Consigliere Federale dott. Stefano Osele.

DIMISSIONI PRESIDENTE E CONSIGLIERI C.R. SARDEGNA

Il Consiglio Federale, nella riunione del 23 settembre 2006, ha preso atto delle dimissioni dal C.R. Sardegna del Presidente sig. Mario Boninu e dei Consiglieri Fabrizio Melis e Claudio Fabrizio. Ai sensi di quanto previsto dalle carte federali, il Presidente Mario Boninu rimane in carica per l'ordinaria amministrazione e per l'indizione, nei termini statu-

tari, dell'Assemblea Regionale Elettiva per il rinnovo del Consiglio Regionale.

O NOMINA DELEGATO PROVINCIALE MILANO

Il Consiglio Federale, nella riunione del 5 agosto 2006, ha deliberato di nominare, fino al quadriennio olimpico 2005/2008, Delegato Provinciale di Milano il sig. Orazio Nicola Navigante.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA ELETTIVA FRIULI VENEZIA GIULIA

Il consiglio Federale, nella riunione del 5 agosto 2006, ha preso atto dei risultati dell'Assemblea Straordinaria Elettiva che si è svolta in Friuli Venezia Giulia, a Cormons (Go) il 21 luglio 2006, a seguito della quale il Comitato Regionale risulta così composto fino al termine del quadriennio olimpico 2005/2008: Presidente: Giuliano Spangher; Consiglieri eletti dagli affiliati: Ludovico Degano, Paolo Morassutti, Giuseppe Santoro; Consigliere eletto dai tecnici: Igor Zullian; Consigliere eletto dagli atleti: Sergio Baselli.

O NUOVA AFFILIAZONE

Il Consiglio Federale, nella riunione del 5 agosto 2006, ha deliberato di affiliare per l'anno 2006 l'Associazione Dilettantistica Polisportiva Walter Vaccari Archery Team (MN).

O CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE

Il Consiglio Federale, nella riunione del 5 agosto 2006, ha deliberato il cambio di denominazione sociale da Compagnia Monte Orfano (04/119), in Associazione Sportiva Dilettantistica Arcieri Franciacorta Cologne.

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero di Arcieri, nell'articolo relativo alla Coppa Italia delle Regioni, abbiamo scritto che Annalisa Agamennoni, vincitrice nelle qualificazioni e nell'Olympic Round della categoria Ragazze Arco Olimpico, era un'arciera umbra. Annalisa è invece marchigiana e tira per la società Arcieri del Medio Chienti.

CAMPIONATI MONDIALI TIRO DI CAMPAGNA Göteborg (SWE), 27 agosto/2 settembre 2006

ARCO OLIMPICO

SENIORE	S MASCHILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Michele Frangilli (ITA)	695	177	175	56	58
2 Sebastian Rohrberg (GER)	674	166	170	57	57
3 Vic Wunderle (USA)	664	169	169	51	58
4 Jean Michel Piquet (BEL)	651	165	167	50	51
5 Göran Bjerendal (SWE)	669	169	166		
6 Alvise Bertolini (ITA)	662	170	163		
7 Henning Lüpkemann (GER)	646	169	162		
8 Matija Zlender (SLO)	650	167	159		
9 Nicolas Gaudron (FRA)	649	165			
10 Alan Wills (GBR)	652	165			
11 Francesco Lunelli (ITA)	642	164			
12 Gerard Koonings (NED)	649	164			
13 Björn Jansson (SWE)	655	163			
14 Jimmy Forsback (SWE)	657	162			
15 Shiota Koichi (JPN)	653	161			
16 Lionel Torres (FRA)	643	160			
17 Joe McGlyn (USA)	641				
18 Rick McKinney (USA)	639				
19 Tim Mundon (GBR)	638				
20 Rok Mazgon (SLO)	636				
21 Jonathan Shales (GBR)	636				
22 Esa Rantanen (FIN)	634				
23 Jason Goss (AUS)	631				
24 Yaron Tal Kolesnik (ISR)	630				
25 Tibor Ondrik (HUN)	626				
26 Jadran Lukancic (SLO)	623				
27 Francis Notenboom (BEL)	607				
28 Petri Malinen (FIN)	601				
29 Odd E. Djoseland (NOR)	589				
30 Ido Zadok (ISR)	469				

SENIORES FEMMINILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Dolores Cekada (SLO)	626	160	164	51	56
2 Sophie Dodemont (FRA)	665	166	164	51	50
3 Naomi Folkard (GBR)	640	169	164	51	53
4 Elin Kattstrom (SWE)	614	167	167	50	49
5 Petra Ericsson (SWE)	635	165	162		
6 Jessica Tomasi (ITA)	636	158	158		
7 Irene Franchini (ITA)	596	158	156		
8 Marina Prelipcean (BEL)	630	160	154		
9 Ingrid Kihlander (SWE)	623	156			
10 Heidi Mittermaier (GER)	599	154			
11 Laure Barczynski (FRA)	650	153			
12 Sabine Mayrhofer (AUT)	605	152			
13 Amy Oliver (GBR)	594	150			
14 Elisabeth Grube (AUT)	573	150			
15 Manuela Kaltenmark (GER)	621	148			
16 Aya LaBrie (USA)	548	144			
17 Gloria Mead (GBR)	540				
18 Melanie DeBusk (USA)	535				
19 Carita Jussila (FIN)	534				
20 Tzu-Feng Wei (TPE)	504				
21 Debbie Krienke (USA)	501				

JUNIORES MASCHILE

DOMINICO MACCINEL					
	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Lars Eggestig (SWE)	564	155	159	55	57
2 Robert Landskaug (NOR)	594	154	160	45	48
3 Juuso Huhtala (FIN)	593	157	161	52	48
4 Matthew Sims (AUS)	606	154	160	39	46
5 Chun-Jui Chang Chinese (TPE)	568	164	154		
6 Christopher Fasth (SWE)	582	152	154		
7 Adam Bridges (AUS)	596	153	152		
8 Njal Amas (NOR)	578	159	150		

9 Jesper Danielsson (SWE)	548 151
10 Josip Jakopovic (CRO)	578 150
11 Jacopo Bennati (ITA)	619 149
12 Luka Kern (SLO)	562 144
13 Alden Harris (USA)	549 137
14 Magnus Klipper (NOR)	468 115

JUNIORES FEMMINILE

1 Malin Wallin (SWF) 503		Quai.
1 Maini Wainii (OWE)	1 Malin Wallin (SWE)	503

ARCO COMPOUND SENIORES MASCHILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Morgan Lundin (SWE)	718	179	180	60	60
2 Dave Cousins (USA)	715	179	180	60	59
3 John Dudley (USA)	715	180	179	56	59
4 Axel Langweige (GER)	713	179	180	58	58
5 Clint Freeman (AUS)	715	179	179		
6 Niels Baldur (DEN)	717	180	178		
7 Tom Henriksen (DEN)	712	179	178		
8 Andreas Franzen (GER)	710	179	176		
9 Chris White (GBR)	713	178			
10 Chris Schach (AUS)	711	178			
11 Stéphane Dardenne (FRA)	713	177			
12 Dejan Sitar (SLO)	712	177			
13 Fredrik Lindblad (SWE)	710	176			
14 Florian Faucheur (FRA)	712	176			
15 Roland Pepperl (GER)	710	176			
16 Jari Haavisto (FIN)	713	173			
17 Uros Kricka (SLO)	709				
18 Andreas Norén (SWE)	709				
19 Franck Karsenty (ISR)	707				
20 Hervé Dardant (FRA)	707				
21 Guido Van Den Bosch (NED)	707				
22 Ljubisa Urosevic (SGC)	707				
23 Mats-Inge Smordal (NOR)	707				
24 Antonio Pompeo (ITA)	706				
25 Alessandro Biagi (ITA)	704				
26 Hans Joerg Kain (AUS)	702				
27 José Duo Martinez (ESP)	702				
28 Sami Erjansalo (FIN)	700				
29 Ruben Ochoa (MEX)	700				
30 Jozsef Berenyi (HUN)	700				
31 Juho Poikulainen (FIN)	700				
32 Marco Plebani (ITA)	697				
Atleti partecipanti 53					

SENIORES FEMMINILE

SUMIDITES I LIMIMINILL					
	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Silke Hoettecke (GER)	698	173	173	55	56
2 Gladys Willems (BEL)	690	177	173	55	56
3 Jamie Van Natta (USA)	706	178	179	54	59
4 Jahna Davis (USA)	694	175	175	53	58
5 Francoise Volle (FRA)	708	174	173		
6 Ingrid Olofsson (SWE)	704	175	173		
7 Maja Marcen (SLO)	693	173	172		
8 Petra Friedl (AUT)	702	174	171		
9 Martina Schacht (GER)	694	172			
10 Ivana Buden (CRO)	692	172			
11 Heike Ehrlich (GER)	695	171			
12 Anne Laurila (FIN)	701	171			
13 Nancy Zorn (USA)	687	171			
14 Ana Lacosta Lopez-Alda (ESP)	697	170			
15 Ulrika Sjovall (SWE)	692	170			
16 Isabell Danielsson (SWE)	694	167			
17 Aurore Trayan (FRA)	684				
18 Inge Enthoven (NED)	683				
19 Jan Howells (GBR)	676				
20 Antonella Doni (ITA)	674				
21 Maryann Richardson (GBR)	672				
22 Amalia Stucchi (ITA)	668				
23 Furukawa Junko (JPN)	667				

24 Flor Munoz Picazo (ESP)	667	4 Reingild Linhart (AUT)	613 151 151 44 44
25 Nicola Simpson (GBR)	664	5 Anne Viljanen (FIN)	582 147 142
26 Diann Benson (AUS)	615	6 Annika Ahlund (SWE)	571 146 140 566 147 138
JUNIORES MASCHILE		7 Jutta Schneider-Borns (GER) 8 Lucia Albero (ITA)	566 147 138 534 147 129
JONIOTES MASSITEE	Qual. 1/8 1/4 S.F. Fin.	9 Andreja Izgorsek (SLO)	564 142
1 Mikkel Norgaard (DEN)	688 167 168 56 58	10 Trudy Scott (AUS)	548 139
2 Mikael Roos (SWE)	696 173 172 57 54	11 Rebecca Nelson-Harris (USA)	576 139
3 Christian Hedwall (SWE)	703 174 173 55 58	12 Marian Howells (GBR)	522 127
4 Rasmus Kullstrom (FIN)	667 175 169 55 58	13 Jane Rees (GBR)	474 126
5 Balazs Berencsi (HUN)	674 173 167	14 Kumazawa Noriyo (JPN)	493 123
6 Robert Danielsson (SWE)	708 173 163	15 Julie Robinson (USA)	482 118
7 Bryn Fitzgerald (GBR) 8 Daniele Raffolini (ITA)	671 166 160 657 168 160	16 Barbara McCusker (AUS)	452 109
9 Benjamin Human (USA)	661 165	JUNIORES MASCHILE	
10 Joseph Human (USA)	651 163	TOMOTIES MAGGINEE	Qual. 1/4 S.F. Fin.
11 Adrian Harper (AUS)	662 162	1 Mattia Careggio (ITA)	503 127 44 46
12 Charlie Ward (USA)	645 162	2 Michal Sot (CZE)	559 136 37 37
13 Matjaz Kern (SLO)	634 160	3 Urban Jelenc (SLO)	485 132 31 41
14 Helge Husa (NOR)	595 151	4 Andreas Mouwitz (SWE)	554 138 43 39
		5 Tapani Kalmaru (GBR)	541 124
JUNIORES FEMMINILE	Qual. 1/4 S.F. Fin.	6 Daniel Thomas (GBR)	339 119
1 Malin Johansson (SWE)	Qual. 1/4 S.F. Fin. 672 170 57 58	JUNIORES FEMMINILE	
2 Tanja Zorman (CRO)	658 168 57 54		Qual. 1/8 1/4 S.F. Fin
3 Anastasia Anastasio (ITA)	624 162 55 55	1 Petra Krt (SLO)	485 134 120 48 43
4 Anne M. Naesset (NOR)	632 148 51 50	2 Sara Emanuelsson (SWE)	520 122 141 42 40
5 Zsofia Gyenge (HÙN)	572 147	3 Erika Seger (SWE)	505 129 134 48 43
		4 Viviana Demarcus (ITA)	453 119 118 37 35
ARCO NUDO		5 Manca Leben (SLO)	426 113 105
SENIORES MASCHILE	0-1 4/0 4/4 0 5 50	6 Si-Lun Gao (TPE)	385 107 81
1 Giuseppe Seimandi (ITA)	Qual. 1/8 1/4 S.F. Fin. 647 161 167 56 51	SQUADRE ARCO NUDO	
2 Mathias Larsson (SWE)	665 160 170 51 50	SENIORES MASCHILE	
3 Sergio Massimo Cassiani (ITA)	643 164 163 52 51	CENTOTIES MAGGITLE	Qual. 1/4 S.F. Fin.
4 Miha Kosec (SLO)	602 160 162 46 47	1 USA	2011 114 55 56
5 Martin Ottosson (SWE)	633 164 157	2 Italia	2048 112 53 53
6 Karl-Heinz Clauter (GER)	633 158 151	3 Germania	2020 113 48 54
7 Erik Jonsson (SWE)	647 165 146	4 Svezia	2052 110 53 52
8 Ferruccio Berti (ITA)	608 160 146	5 Gran Bretagna	2002 109
9 Twan Cleven (NED)	620 158	6 Slovenia	1978 104
10 Mark Applegate (USA) 11 Peter Mulligan (GBR)	632 158 637 156	7 Olanda 8 Francia	1976 104 1968 102
12 David Bottiau (BEL)	617 152	9 Belgio	1965
13 Ernst Crome (GER)	599 150	10 Australia	1948
14 Michael Turner (AUS)	602 148	11 Finlandia	1939
15 Christophe Clement (FRA)	606 145	12 Ungheria	1912
16 Marjan Podrzaj (SLO)	616 145	13 Israele	1824
17 Pasi Ahjokivi (FIN)	592		
18 Geza Kuti (HUN)	586	Gli incontri degli italiani	
19 Istvan Kakas (HUN)	586	Quarti	110 104
20 Jari Onatsu (FIN) 21 Andrew Rees (GBR)	581 579	Italia (Pompeo, Frangilli, Seimandi) b. Olanda Semifinali	112-104
22 Milan Hladil (CZE)	578	Italia b. Germar	nia 53-48
23 Zdenko Videc (CRO)	572	Finale 1° e 2° posto	30 10
24 Harold Rush (USA)	567	USA b. Italia	56-53
25 Richard Pokorny (CZE)	564		
26 Jeff Williams (GBR)	560	SENIORES FEMMINILE	
27 Sune Lindberg (FIN)	545	4.0	Qual. 1/4 S.F. Fin.
28 Rohan O'Duill (IRL)	539	1 Svezia	1910 102 51 56
29 Huai-Hsien Lin (TPE) 30 Ty Pelfrey (USA)	535 534	2 Germania 3 Francia	1896 105 50 50 1970 96 49 54
31 Drasko Mihinjac (CRO)	524	4 Austria	1920 106 47 48
32 Mladen Cica (CRO)	518	5 Gran Bretagna	1838 102
33 Xavier Ribatallada Espasa (ESP)	491	6 Italia	1879 96
34 Samuel Saban (ISR)	487	7 Slovenia	1883 95
35 Barry Hogan (AUS)	106	8 USA	1830 95
OFNIODEO FERRALINI E		9 Finlandia	1817
SENIORES FEMMINILE	Ougl 1/0 1/4 C E E:-	Gli incentri della italiana	
1 Luciana Pennacchi (ITA)	Qual. 1/8 1/4 S.F. Fin. 569 146 148 53 47	Gli incontri delle italiane Quarti	
2 Monika Jentges (GER)	577 150 143 48 41		omasi, Stucchi, Pennacchi) 102-96
3 Christine Gauthé (FRA)	597 144 148 45 46	D. Italia (I	omaor, otacom, i canadolinj 102-30

JUNIORES MASCHILE

			Qual.	S.F.	Fin.
1 Italia			1779	45	53
2 Svezia			1844		50
3 Slovenia			1681	43	
Gli incontri degli italiani Semifinali					
Italia (Bennati, Raffolini, Careggio)	b.	Slovenia		4	45-43
Finale 1° e 2 posto					
Italia	b.	Svezia			53-50

38° CAMPIONATO ITALIANO CAMPAGNA Abbateggio (PE), 8-10 settembre 2006

ARCO OLIMPICO INDIVIDUALE

SENIORES MASCHILE

1 Lunelli Francesco (Arc. Altopiano Pinè)	335
2 Bortolami Ernesto (Arcieri Padovani)	334
3 Palmioli Giuliano (Arc. del Medio Chienti)	327
4 Gargari Federico (Arcieri Città di Pescia) 325: 5 Alberini Emanuele	(Fonte

4 Gargari Federico (Arcieri Città di Pescia) 325; 5 Alberini Emanuele (Fonte Meravigliosa) 321; 6 Palazzi Luca (Arcieri Orione) 319; 7 Tonarelli Mario (Fivizzano Terme di Equi) 319; 8 Bacchi Gaetano (Albatros Favara) 319; 9 Cossu Gian Mario (Torres Sassari) 317; 10 Corbucci Alessio (Altopiano Pinè) 316; 11 Gobbi Federico (Kappa Kosmos) 316; 12 Castelli Pietro (Vercelli Archery Team) 316; 13 Bisegna Stefano (Zac Archery Company) 316; 14 Deligant Christian (Mirasole Ambrosiana) 314; 15 Paris Tito (G.S. Fiamme Azzurre) 313; 16 Renna Cosimo (Arcieri Brunda) 310; 17 Guercio Piero (Dyamond Archery) 309; 18 Botto Giorgio (Arcieri delle Alpi) 309; 19 Mazzà Armando (Sirio Arco Club) 308; 20 De Santis Fabio (A.C. Appia Antica) 307; 21 Muzzioli Andrea (Arcieri dell'Aquila) 305; 22 Gafforelli Claudio (Árcieri dell'Airone) 304; 23 Rampo Gianni (Arcieri Arzignano) 304; 24 Bergamin Gabriele (Arcieri delle Alpi) 304; 25 Peretti Antonio (Arc. Agip Petroli) 303; 26 Cecere Francesco (Arcieri Arcobaleno) 301; 27 Arrighini Mirco (Pro Desenzano) 300; 28 Attanasio Alessandro (Arc. Livornesi Dino Sani) 295; 29 Bergonzini Marco (Duca Obizzo III d'Este) 291; 30 Zaccagnini Tonino (Arc. del Tempio di Diana) 287; 31 Fierro Pierluigi (Arcieri Trivento) 287; 32 Guttuso Giuseppe (Mirasole Ambrosiana) 286: 33 Fuchsova Fabio (Dyamond Archery) 281; 34 Riccò Giovanni (Arco&Sport Belluria) 280; 35 Prunster Manfred (Sportclub Meran) 279.

SENIORES FEMMINILE

OLINIONEO I LIIIIMINELE	
1 Franchini Irene (G.S. Fiamme Azzurre)	330
2 Gheza Barbara (Arc. Toxon Club)	320
3 Ioriatti Cristina (Kappa Kosmos)	316

4 Botto Anna (Arcieri delle Alpi) 309; 5 Tonelli Laura (Kappa Kosmos) 302; 6 Marchetti Cristina (Arcieri Di Rotaio) 294; 7 Cannariato Monica (Arcieri delle Alpi) 287; 8 Gandolfi Giulia (Arcieri Re Astolfo) 283; 9 Allodi Roberta (Arc. Riccio da Parma) 279; 10 Barale Laura (Arcieri del Chisone) 270; 11 Balogles Nora Adrienn (Arc. Alabarde Camune) 270; 12 Marconi Manuela (Senigallese tiro con l'arco) 269; 13 Pollo Alessandra (Augusta Praetoria) 266; 14 Zenoniani Arianna (Arc. Altopiano Pinè) 257; 15 Dettori Caterina (Arcieri di Lucca) 244.

JUNIORES MASCHILE

1 Ghiotti Stefano (Arcieri Iuvenilia)	322
2 Chini Mattia (Arc. Valli di Non e di Sole)	313
3 Fantuzzi Andrea (Arcieri Re Astolfo)	290
1.0	

4 Gogioso Francesco (AGA) 270.

JUNIORES FEMMINILE

1 Guogni Chiara (XL Archery Team)	294
2 Sacco Francesca (Sentiero Selvaggio)	271
3 Pelvio Veronica (Arcieri Sesta Godano)	268
4 Nicodemo Samanta (Kentron Dard) 261: 5 Rigacci Silvia	(Arcieri Costa

4 Nicodemo Samanta (Kentron Dard) 261; 5 Rigacci Silvia (Arcieri Costa Etrusca) 256; 6 Sedda Ileana (Arcieri Villacidro) 236; 7 Campani Valentina (Arcieri Orione) 226.

ALLIEVI

1	Sigurtà Christian (Pro Desenzano)	326

2 Stefenelli Luca (Arcieri Virtus)	323
3 Battaini Daniel (Arcieri Iuvenilia)	312
4 Messina Antonio (Arcieri Club Lido) 310; 5 Nerone Stefano	(Bevilacqua
Archery Team) 292; 6 Monti Mirko (Arcieri Monica) 281.	

ALL IEVE

/\	
1 Simoncelli Elisa (Kappa Kosmos)	318
2 Rovelli Elisabetta (Bernardini Archery Team)	309
3 Fusco Marida (Arc. del Vecchio Castello)	307
4 Rolle Stefania (Arcieri Iuvenilia) 284; 5 Moretti Federica (Arc. Città di	Terni)
262; 6 Frigerio Erika (Kappa Kosmos) 261; 7 Novara Carmen (All	atros

RAGA77I

Favara) 256.

IIII	
1 Morelli Leonardo (Arc. Altopiano Pinè)	322
2 Pianesi Lorenzo (Arc. delle 5 Torri)	319
3 Maresca Alessandro (Arcieri Catania)	300

4 Pulsoni Lorenzo (Ass. Aquilana Arcieri) 297; 5 Maran Luca (Arcieri Monica) 290; 6 Scarano Amedeo (Arcieri Trivento) 288; 7 Brucoli Nicola (Arcieri Rubis) 287; 8 Kienzl Aljoscha (Sportclub Meran) 287; 9 Ragni Matteo (Arc. Città di Terni) 287; 10 Messina Vincenzo (Arcieri Normanni) 285; 11 Momoli Leonardo (Arc. Città di Terni) 282; 12 Fagherazzi Andrea (Arcieri del Piave) 277; 13 Cavallar Samuel (Arc. Valli di Non e di Sole) 275; 14 Bonifazi Simone (Arc. Città di Terni) 274; 15 Bombardelli Remo (Arcieri Virtus) 272; 16 Sbaraglia Francesco (Arc. Città di Terni) 272; 17 Sinibaldi Nicola (Torres Sassari) 270; 18 Brucoli Stefano (Arcieri Rubis) 268; 19 Di Muzio Antonio (Arcieri del Molise) 267; 20 Di Felice Leonardo (Arc. Città di Terni) 265; 21 Elia Vittorio (Arcieri Normanni) 255; 22 Rizzo Alessandro (Arcieri Iuvenilia) 253; 23 Maganzini Nicolò (AGA) 252; 24 Napoletano Michele (Archery Team Barletta) 242; 25 Pozzi Emanuele (Arcieri del Bosco) 237; 26 Caneva Andrea (Arcieri delle Alpi) 198.

RAGAZZE

1 Bajno Francesca (Arcieri Astarco)		306
2 Caruso Ambra (Arcieri Re Astolfo)		304
3 Mastrangelo Alessandra (Arcieri II Delfino)		300

4 Gobbi Silvia (Arcieri Virtus) 300; 5 Agamennoni Annalisa (Arc. del Medio Chienti) 293; 6 Conte Francesca (Arcieri D'Arneo) 265; 7 Nicchi Elena (Arcieri Astarco) 256; 8 Izzotti Elena Valentina (Aga) 251; 9 Matino Gabriella (Arcieri D'Arneo) 240; 10 Dienstl Magdalena (Sportclub Meran) 239; 11 Brucoli Ilaria (Arcieri Rubis) 236; 12 Craglia Lucrezia (Arc. del Medio Chienti) 235; 13 Beber Arianna (Arcieri Altopiano Pinè) 225; 14 Pedone Grazia (Archery Team Barletta) 216; 15 Di Filippo Marta (Arc. Città di Terni) 194.

VETERANI MASCHILE

1 Bertolini Alvise (Arc. Altopiano Pinè)	338
2 Paganin Andrea (Arcieri Dei Berici)	317
3 Pariani Roberto (Arcieri Dell'Airone)	313

4 Maresca Alfredo (Arcieri Catania) 311; 5 Severi Oreste (XL Archery Team) 309; 6 Lubrano Primo (Arcieri del Torrazzo) 307; 7 De Agazio Ugo (Augusta Praetoria) 307; 8 Monti Silvio (Arcieri Dell'Airone) 306; 9 Larcher Kurt (Sportclub Meran) 293; 10 Anelli Ambrogio (Arc. della Martesana) 292; 11 Vighesso Onorio (Arcieri Maladensi) 291; 12 Azzini Arno (Uisp Vimercate Sez. Burarco) 279.

VETERANI FEMMINILE

1 Granata Giuliana (Arcieri Sagittario)	270
2 Granelli Stefania (Arcieri della Signoria)	249
3 David Vincenza Luisa (AGA)	249
4 Meli Maria Teresa (Arcieri Catania) 234.	

ARCO NUDO INDIVIDUALE

SENIONES MASCINE	
1 Cassiani Sergio Massimo (Fivizzano Terme di Equi)	331
2 Bianchini Antonio (Arc. del Medio Chienti)	324
3 Seimandi Giuseppe (Arcieri delle Alpi)	323

4 Franceschini Graziano (Arcieri Alt Spaur) 315; 5 Bellotti Daniele (Arcieri Fivizzano Terme di Equi) 313; 6 Ovi Daniele (XL Archery Team) 310; 7 Chiossi Giovanni (Arcieri dell'Aquila) 309; 8 Seravalle Andrea (Arcieri Altopiano Pinè) 305; 9 Paolini Romano (Arc. Castello di Breno) 304; 10 Fonti Giuseppe (Arcieri Normanni) 302; 11 Garognoli Emanuele (Arcieri Tifernum) 301; 12 Scammacca Febronio (Arco Club Etna) 292; 13 D'Ulivo Luca (Arcieri Città di

Pescia) 292; 14 Valli Claudio (XL Archery Team) 290; 15 Brocchi Fulvio (Arcieri Palagio Fiorentino) 289; 16 Cianci Pietro (Arcieri Torrevecchia) 289; 17 Laquaglia Rocco (Arcieri Sipontum) 288; 18 Bertoncelli Wainer (Arc. del Cimone) 283; 19 Droghieri Massimiliano (Arcieri Normanni) 283; 20 Ciasco Mauro (Fonte Meravigliosa) 282; 21 Lanti Giorgio (Arcieri del Sesia) 281; 22 Brunetti Manuel (Arcieri Rocca Flea) 281; 23 Pastorino Claudio (Arc. Villa Serra) 280: 24 De Stefano Antonio (Arcieri Lucani Potenza) 279: 25 Bevilacqua Luciano (II Falcone) 278; 26 Scuttari Emilio (Augusta Praetoria) 276; 27 Meraviglia Mirco Remigio (Arcieri Rezia Valtellina) 276; 28 Piccioli Riccardo (Arc. Imperiesi San Camillo) 273; 29 Giambiasi Franco (Arc. Fivizzano Terme di Equi) 272; 30 Di Giovanni Mauro (Lupa Capitolina) 271; 31 Alberti Diego (Arcieri Audax Brescia) 263; 32 Pane Marcello (Arcieri Primavera) 260.

SENIORES FEMMINILE

1 Pennacchi Luciana (Arc. Città di Pescia)

2 Zullo Maria Maddalena (Archery Team Barletta)	289
3 Rolle Cinzia (Arcieri Iuvenilia)	281
4 Albero Lucia (AGA) 279; 5 Bonini Roberta (Arcieri Orione) 279; 6 Ga	ambetti
Debora (Arcieri Bondeno) 273; 7 Cappelletti Arianna (Arc. Città di	Pescia)
263; 8 Liuzzi Francesca (Arcieri Sagittario) 261; 9 Menichetti Michela	(Arcieri
di Lucca) 258; 10 Branchi Roberta (Arcieri San Bernardo) 249; 11	Tomat
Simonetta (Arco Sport Roma) 246; 12 Meinardi Cristina (Arcieri del	e Alpi)
246; 13 Rondini Roberta (Arc. Castello di Breno) 244; 14 Rizzo Amalia	(Apple
Club Arc.San Gregorio) 239; 15 Molinari Paola (Arcieri del Cimone) 2	231; 16
Minuzzo Daniela (Arc. Prince Thomas I Er) 225.	

JUNIORES MASCHILE

1 Careggio Mattia (Arcieri Iuvenilia)

2 Sercis Federico (Arcieri Uras)	272
JUNIORES FEMMINILE	
1 Strobbe Eleonora (Arc. Altopiano Pinè)	275
2 Sighel Roberta (Arc. Altopiano Pinè)	227
3 Bignardi Jessica (Arcieri Orione)	193
4 Consonni Marianna (Bernardini Archery Team) 191.	

ALL IEVI

ALLILVI			
1 Cogo Marco (Castiglione Olona)	300		
2 Steccherini Matteo (Arco Club Monfalcone)	300		
3 Bassetti Davide (Arcieri Virtus)	299		
4 Ungeri Matten (Arcieri del Borgia) 277			

ALLIEVE					
1 Bardelli Tiziana (Arcieri del Sesia)	270				
2 Brunatto Marta (Arcieri Iuvenilia)	268				
3 Demarcus Viviana (Torres Sassari)	267				
4 Dominici Sara (Arcieri Iuvenilia) 246.					

RAGAZZI

	1 Spano Marco Andrea (Torre Rossa – Trinita)	2/5
2	2 Cogo Carlo (Castiglione Olona)	275
(3 Vecchi Manuel (Arcieri del Torrazzo)	262
-	1 Magnettale Vuri (Are Città di Dessie) 255: E Manainelle Dine	/Arojori

4 Masuottolo Yuri (Arc. Città di Pescia) 255; 5 Mancinella Rino (Arcieri Trivento) 248; 6 Mastroiacovo Gennaro Alessio (Arcieri Trivento) 225; 7 Cataldo Angelo (Arc. del Vecchio Castello) 215; 8 Scarano Lamberto (Arcieri Trivento) 213.

RAGAZZE

1 Cataldo Evelina (Arc. del Vecchio Castello)	260
2 Cattani Silvia (Arc. Valli di Non e di Sole)	191
3 Begnardi Chiara (Arcieri La Meridiana)	187
4 Bignardi Elisa (Arcieri Orione) 116.	

VETEDANI MASCUII E

VETERIANI MAGGINEE	
1 Berti Ferruccio (Sentiero Selvaggio)	318
2 Bergna Marino (Arcieri Dell'Airone)	315
3 Ciurletti Giuseppe (Arc. Valli di Non e di Sole)	303
A Roberto Maurizio (Arco Sport Roma) 300: 5 Kulundzija Milanko (9	Sportelu

Meran) 297; 6 Basile Giuseppe (Arc. Città di Pescia) 293; 7 Giommoni Moreno (Arc. Felsinei) 292; 8 Palandri Fabio (Arc. Livornesi Dino Sani) 291; 9 Bassanello Enrico (Arcieri Montecchio) 291; 10 Bonfiglioli Bruno

(Compagnia D'Archi) 290; 11 Sattolo Roberto (Arco Club Tolmezzo) 289; 12 Corna Giancarlo (Arcieri Uras) 288; 13 Colombi Nadir (Arcieri Aurora) 288; 13 Fruttero Giovenale (Augusta Praetoria) 288; 15 Venturelli Giuliano (Ki Oshi) 287; 16 Mazzoni Graziano (Arc. Città di Pescia) 286; 17 Mazzanti Sergio (Arc. del Cimone) 285; 18 Sesto Francesco (Arcieri Lametini) 279; 19 Gotelli Roberto (Arc. Villa Serra) 276; 20 Morra Di Cella Giancarlo (Árcieri delle Alpi) 275; 21 Dominici Francesco (Arc. Villa Serra) 269; 22 Derudas Bruno Vincenzo (Torres Sassari) 264; 23 Vercellino Filippo (Torres Sassari) 253.

VETERANI FEMMINILE

1 Ricevuto Rosalba (AGA)	250
2 Giannini Estera (Arc. Città di Pescia)	242
3 Zanibellato Franca (Sentiero Selvaggio)	239
4 Meini Giuseppina (Arc. Villa Serra) 237; 5 Bendinelli Fiorella	(Pro
Desenzano) 234.	,

358

ARCO COMPOUND INDIVIDUALE

SENIORES MASCHILE 1 Carminio Antonio (Torres Sassari)

295

293

2 Plebani Marco (Arcieri Lariani)	357
3 Cristalli Davide (Arc. del Giglio)	356
4 Pompeo Antonio (Compagnia D'Archi) 355; 5 Lunelli Domenico	(Arc.
Altopiano Pinè) 355; 6 Largher Aldo (Arcieri Alt Spaur) 354; 7 Dragon	i Luigi
(Arcieri del Roccolo) 354; 8 Palumbo Michele (PAMA Archery Milazzo	
9 Della Malva Pietro (Arcieri Brunda) 354; 10 Biaggini Giacomo (Aga) 3	53; 11
Salvoni Gianmario (Mirasole Ambrosiana) 353; 12 Boccali Herian (Ai	c. Del
Giglio) 352; 13 Gubbini Riccardo (Arcieri di Assisi) 352; 14 Biagi Aless	
(Arcieri del Valdarno) 351; 15 Prandi Maurizio (Arcieri Virtus) 351; 1	
Giuseppe (Decumanus Maximus) 350; 17 Maffioli Alberto (Berr	
Archery team) 349; 18 Verreschi Riccardo (Arcieri Città di Pescia) 34	
Vassalli Armando (Arc. della Martesana) 348; 20 Leotta Andrea (Arcie	
Solese) 348; 21 Matteucci Arturo (Arcieri di Rotaio) 348; 22 L	
Alessandro (Arcieri Monica) 347; 23 Peruzzini Franz (Arcieri Pesaro) 3	
Trentini Mauro (Arcieri Virtus) 346; 25 Bassi Andrea (Arcieri Faentini) 3	
Nenci Andrea (Arcieri Simba) 345; 27 Venturelli Alberto (Ki Oshi) 34	
Natalizio Sandro (Arcieri Orione) 344; 29 Galli Flavio (Arc. Castiglione (
343; 30 Specogna Michele (Arcieri Cormons) 343; 31 Coppi Luca	
Augusta Perusia) 343; 32 Baldini Davide (Arcieri Bresciani) 343; 33 L	
Emilio (Uisp Vimercate Sez. Burarco) 342; 34 Brembilla Alessandro (Ma	
Bartolomeo Colleoni) 341; 35 Sozzi Giuseppe (Uisp Vimercate Sez. Bu	
341; 36 Vezzani Gianmario (Chizzoli Archery Team) 340; 37 Filosi	Mario

SENIORES FEMMINILE

Vimercate Sez. Burarco) 333.

1 Doni Antonella (Decumanus Maximus)	343
2 Ribecai Silvia (Arcieri di Lucca)	340
3 Stucchi Amalia (Malpaga Bartolomeo Colleoni)	338
4 Rossi Elena (Arc. Altopiano Pinè) 335; 5 Chiti Sarah (Ssv Brixen)	332; 6
Gaudioso Silvia (Polisportiva Zola) 332; 7 Montagnoni Maria Stefania	(Arco
Club Tarkna 1989) 331; 8 Quaglia Ornella (Arcieri Montecchio) 3	329; 9
Spangher Michela (Arco Club Tolmezzo) 329; 10 Chiaruttini Cecilia	(Arco
Club Tolmezzo) 327; 11 Fiori Carla (Fonte Meravigliosa) 321; 12 S	chintu
Sabrina (Arco Club Tarkna 1989) 318; 13 Girardi Marika (Arcieri Virtus	3) 317;
14 Gurian Elisa (Arcieri del Piave) 305.	

(Arcieri Sagittario) 340; 38 Beltrame Lisetto (Arcieri dell'Ortica) 340; 39 Simari Marco (Arc. della Martesana) 334; 40 Pojaghi Giacomo (Uisp

JUNIORES MASCHILE

1 Raffolini Daniele (Arcieri Uras)	338
2 Gallo Davide (Pol. Cucciago '80)	332
3 Gallo Simone (Pol. Cucciago '80)	330
4 Maisano Antonio (Arcieri del Roccolo) 327; 5 Dominici Stefano	(Arcieri
Iuvenilia) 305.	•

JUNIORES FEMMINILE

1 Marino Stefania (Arc. del Vecchio Castello)	281
2 Pusceddu Katia (Arcieri Villacidro)	248
4111510	
ALLIEVI	
1 Nava Fabio (Arc. della Martesana)	344
2 Mucci Francesco (Arcieri del Valdarno)	344
3 Ielitro Walter (Arcieri Toxon Club)	343
4 Mancinella Dario (Arcieri Trivento) 303.	

ı	٩	LLIEVE
1	1	Anasta
2	2	Manter
-	_	

1 Anastasio Anastasia (Arco Club Tarkna 1989)	346
2 Mantero Irene (AGA)	313
3 Zaniboni Angelica (Chizzoli Archery Team)	295
4 Coccollone Eleonora (Arcieri della Quercia) 294; 5 Ruppino Jessica (AGA)	270.

RAGAZZI	
1 Ibba Fabio (Arcieri Uras)	323
2 Ricchetti Emilio (Arcieri del Molise)	320
3 Fusco Salvatore (Arc. del Vecchio Castello)	319
4 Spanu Michele (Arcieri Uras) 293.	

RAGAZZE

11/10/1222		
1 Trudu Federica	(Arcieri Villacidro)	223

VETERANI MASCHILE

1 Verrazzani Patrizio (Arc. della Chimera)	354
2 Del Nista Paolo (Arc. Livornesi Dino Sani)	350
3 Spinnato Calcedonio (Arc. della Signoria)	349
1 Traviares Michala (Aguarium Toom Dotanta) 240: E Cigrotta	Doborto

4 Travierso Michele (Àquarium Team Potenza) 349; 5 Giaretta Roberto (Arcieri Bassano) 347; 6 Beccari Franco (Kappa Kosmos) 344; 7 Fini Stefano (Arc. Felsinei) 344; 8 Rossi Antonio (Arc. Castiglione Olona) 343; 9 Salimbeni Ezio (Arcieri delle Alpi) 343; 10 Ravazzani Luciano (Arc. Castiglione Olona) 342; 11 Bison Giovanni (Arcieri dell'Airone) 340; 12 Maldotti Werther (Polisportiva Zola) 338; 13 Donini Roberto (Polisportiva Zola) 332; 14 Restelli Renato (Arcieri del Roccolo) 326.

VETERANI FEMMINILE

1 Bonato Veneranda (Arcieri delle Alpi)	329
2 Garzoni Maria Matilde (Arc. Villa Serra)	311
3 Ceccarelli Marina (Arcieri Sagittario)	307
4 Sacchet Valeria (Arcieri del Piave) 275.	

SOUADRE

MASCHILE

III/IOUIIILL	
1 Arcieri Altopiano Pinè (Bertolini, Seravalle, Lunelli)	998
2 Fivizzano Terme di Equi (Tonarelli, Cassiani, Aurilio)	983
3 Arcieri delle Alpi (Botto, Seimandi, Salimbeni)	975

4 Arcieri Città di Pescia (Gargari, D'Ulivo, Verreschi) 965; 5 Arc. del Medio Chienti (Palmioli G., Bianchini, Palmioli E.) 964; 6 Arcieri dell'Airone (Monti, Bergna, Bison) 961; 7 Arc. dell'Aquila Bianca (Muzziol, Chiossi, Marchi) 951; 8 Arc. Livornsi Dino Sani (Attanasio, Palandri, Del Nista) 936; 9 AGA (Gogioso, Defendente, Biaggini) 894.

FEMMINILE

1 Arcieri delle Alpi (Botto, Meinardi, Bonato)	884
2 Arcieri Altopiano Pinè (Zenoniani, Strobbe, Rossi)	867
3 Arcieri Iuvenilia (Boero, Rolle, Scarzella)	853

4 Arcieri di Lucca (Dettori, Menichetti, Ribecai) 842; 5 Arcieri Sagittario (Granata, Liuzzi, Ceccarelli) 838; 6 Arcieri Orione (Campani, Bonini, Telani) 836; 7 AGA (David, Albero, Villa) 818; 8 Senigalliese Tiro con l'Arco (Marconi, Mussolino, Fabietti) 807; 9 Arcieri Uras (Porcu, Sercis, Sideri) 712.

TITOLI ASSOLUTI

ARCO OLIMPICO INDIVIDUALE

MASCHILE

	Quai.	0.1.	1 1111.
1 Bertolini Alvise (Arc. Altopiano Pinè)	171	55	56
2 Lunelli Francesco (Arc. Altopiano Pinè)	170	55	55
3 Palmioli Giuliano (Arc. del Medio Chienti)	171	54	50
4 Ghiotti Stefano (Arcieri Iuvenilia)	167	53	47
•			

FEMMINILE

I LIVINIINILL			
	Qual.	S.F.	Fin.
1 Ioriatti Cristina (Kappa Kosmos)	157	47	48
2 Tonelli Laura (Kappa Kosmos)	154	49	47
3 Franchini Irene (G.S. Fiamme Azzurre)	159	46	49
4 Gheza Barbara (Arc. Toxon Club)	161	45	49

ARCO COMPOUND INDIVIDUALE

MASCHILE

	Qual.	S.F.	Fin.
1 Carminio Antonio (Torres Sassari)	178	57	60
2 Dragoni Luigi (Arcieri del Roccolo)	178	59	56
3 Palumbo Michele (PAMA Archery Milazzo)	174	58	60
4 Plebani Marco (Arcieri Lariani)	177	56	56

FEMMINILE

	Qual.	S.F.	Fin.
1 Doni Antonella (Decumanus Maximus)	172	54	56
2 Stucchi Amalia (Malpaga Bartolomeo Colleone)	169	54	54
3 Montagnoni Maria Stefania (Arco Club Tarkna 1989)	165	54	55
4 Chiti Sarah (Ssy Brixen)	166	50	49

ARCO NUDO INDIVIDUALE

MASCHILE

	Qual.	8.F.	Fin.
1 Cassiani Sergio Massimo (Fivizzano Terme di Equi)	160	46	53
2 Seimandi Giuseppe (Arcieri delle Alpi)	163	51	53
3 Bianchini Antonio (Arc. del Medio Chienti)	159	46	50
4 Berti Ferruccio (Sentiero Selvaggio)	162	45	49

FEMMINILE

	Qual.	S.F.	Fin.
1 Zullo Maria Maddalena (Archery Team Barletta)	138	39	42
2 Rolle Cinzia (Arcieri Iuvenilia)	138	39	37
3 Gambetti Debora (Arcieri Bondeno)	139	36	43
4 Pennacchi Luciana (Arcieri Città di Pescia)	155	29	26

ASSOLUTI A SQUADRE

MASCHILE

	Quai.	3.г.	rin.
1 Arcieri Altopiano Pinè (Bertolini, Seravalle, Lunelli)	998	49	51
2 Arcieri Delle Alpi (Botto, Seimandi, Salimbeni)	975	50	49
3 Fivizzano Terme di Equi (Tonarelli, Cassiani, Aurilio)	983	45	50
4 Arcieri Città di Pescia (Gargari, D'Ulivo, Verreschi)	965	42	46

FEMMINILE

	Qual.	S.F.	Fin.
1 Arcieri Lucca (Dettori, Menichetti, Ribecai)	842	35	44
2 Arcieri Altopiano Pinè (Zenoniani, Strobbe, Rossi)	867	43	39
3 Arcieri delle Alpi (Botto, Meinardi, Bonato)	884	32	47
4 Arcieri Iuvenilia (Boero, Rolle, Scarzella)	853	39	35

CAMPIONATI EUROPEI TARGA Atene (GRE), 13-16 settembre 2006

ARCO OLIMPICO

MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Petersson Magnus (SWE)	572	107	105	103	105	97	99
2 Frankenberg Michael (GER)	568	96	102	100	99	100	94
3 Piatek Piotr (POL)	559	106	97	97	99	95	102
4 Morillo Daniel (ESP)	575	105	104	108	102	96	100
5 Weiss Christian (GER)	551	99	104	104	97		
6 Tsyrempilov Balzhinima (RUS)	565	107	104	110	95		
6 Ruban Viktor (UKR)	575	101	103	104	95		
8 Van Alten Wietse (NED)	539	103	93	107	94		
9 Kucukkayalar Tunc (TUR)	572	100	105	103			
10 Marusau Mikalai (BLR)	516	102	98	102			
10 Nesteng Baard (NOR)	553	104	110	102			
12 Leontyev Yury (RUS)	581	100	96	101			
12 Ivashko Markiyan (UKR)	593	101	104	101			
14 Beauge Germain (FRA)	548	99	95	98			
15 Ondrik Tibor (HUN)	557	103	97	95			
15 Freitas Joao (POR)	517	102	94	95			
17 Di Buò llario (ITA)	589	109	103				
18 Godfrey Larry (GBR)	559	110	102				
18 Galiazzo Marco (ITA)	583	102	102				

Ougl & E Ein

20 Custers Pieter (NED)	560	105	100	
20 Lopez Felipe (ESP)	571	106	100	
22 Tal Yaron (ISR)	549	104	97	
22 Povz Matej (SLO)	561	100	97	
24 Proc Jacek (POL)	539	111	96	
25 Terry Simon (GBR)	577	104	95	
26 Girouille Romain (FRA)	552	103	92	
27 Hodac Michal (CZE)	577	97	91	
27 Stamatopoulos Prodromos (GRE)	546	99	91	
29 Karageorgiou Alexandros (GRE)	556	104	88	
30 Autem Alain (BEL)	530	104	87	
31 Stuby Armand (SUI)	526	97	86	
32 Vitorski Siarhei (BLR)	514	103	85	
54 Frangilli Michele (ITA)	609	94		
Atleti partecipanti 64				

Trentaduesimi			
Vitorski Siarhei (BLR)	b.	Frangilli Michele	103-94
Di Buò Ilario	b.	Simula Jouko (FIN)	109-98
Galiazzo Marco	b.	Shahnazaryan Andranik (ARM)	102-94
Sedicesimi		· · · · · ·	
Weiss Christian (GER)	b.	Di Buò Ilario	104-103
Nesteng Baard (NOR)	b.	Galiazzo Marco	110-102

FEMMINILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	8.F.	Fin
1 Gallardo Almudena (ESP)	558	102	100	101	107	106	101
2 Borodai Tatiana (RUS)	550	106	106	107	111	113	99
3 Lionetti Pia Carmen (ITA)	569	93	104	101	102	103	96
4 Tonetta Elena (ITA)	560	109	101	110	107	107	95
5 Haidn - Tchalova Veronika (GER)	569	99	108	105	110		
6 Folkard Naomi (GBR)	534	96	109	105	103		
7 Cwienczek Malgorzata (POL)	578	103	106	107	102		
8 Svistun Zhanna (BLR)	547	88	96	106	96		
9 Kasak Bessi (EST)	520	90	104	104			
10 Berzina Zane (LAT)	508	98	94	103			
11 Berezhna Tetyana (UKR)	598	-	109	102			
12 Laursen Louise (DEN)	514	100	100	101			
12 Williamson Alison (GBR)	602	-	105	101			
14 Narimanidze Khatuna (GEO)	541	96	99	99			
14 Unruh Lisa (GER)	561	98	107	99			
16 Dodemont Sophie (FRA)	588	96	96	96			
17 Mospinek Justyna (POL)	574	103	105				
18 Foulon Gohy (ESP)	543	98	104				
19 Nasaridze Natalia (TUR)	536	100	101				
20 Struyf Sabrina (BEL)	522	101	100				
20 Malavinuk Lora (ISR)	539	98	100				
20 Perosini Elena (ITA)	528	97	100				
20 Bard Derya (TUR)	532	94	100				
24 Winter Karina (GER)	552	100	99				
24 Marcinkiewicz Iwona (POL)	575	98	99				
26 Esebua Kristine (GEO)	543	93	98				
27 Dorokhova Tetyana (UKR)	564	88	96				
28 Needham Lana (GBR)	532	93	94				
28 Galinovskaya Margarita (RUS	560	96	94				
30 Cekada Dolores (SLO)	507	97	89				
31 Georgiou Panagiota (CYP)	497	89	79				
32 Ciparsons leva (LAT)	464	99	76				
Atlete partecipanti 62							
•							

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi			
Perosini Elena	b.	Muliuk Katsiaryna (BLR)	97-94
Tonetta Elena	b.	Preimann Anneli (EST)	109-93
Lionetti Pia Carmen	b.	Kivilo Eve (EST)	93-77
Sedicesimi			
Williamson Alison (GBR)	b.	Perosini Elena	105-100
Tonetta Elena	b.	Esebua Kristine (GEO)	101-98
Lionetti Pia Carmen	b.	Nasaridze Natali (TUR)	104-101
Ottavi			
Tonetta Elena	b.	Kasak Bessi (EST)	110-104
Lionetti Pia Carmen	b.	Narimanidze Khatuna (GEO)	101-99

Quarti			
Tonetta Elena	b.	Cwienczek Malgorzata (POL)	107-102
Lionetti Pia Carmen	b.	Svistun Zhanna (BLR)	102-96
Semifinali		· ,	
Borodai Tatiana (RUS)	b.	Tonetta Elena	113-107
Gallardo Almudena (ESP)	b.	Lionetti Pia Carmen	106-103
Finale 3° e 4° posto			
Lionetti Pia Carmen	b.	Tonetta Elena	96-95

ARCO COMPOUND MASCHILE

MAGUITLE						
	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4 S.F.	Fin
1 Brasseur Sebastien (FRA)	664	112	111	116	116 116	111
2 Dardenne Stephane (FRA)	643	111	114	115	117 116	109
3 Duo Jose (ESP)	644	113	112	116	115 114	110
4 Usaj Rajko (SLO)	642	110	117	116	111 113	109
5 Mazzi Stefano (ITA)	644	110	115	114	115	
6 Haavisto Jari (FIN)	662	115	109	113	114	
7 Piekarski Boguslaw (POL)	631	108	114	113	110	
8 Szedlar Janos (HUN)	605	111	113	113	106	
9 Hofer Patrizio (SUI)	654	110	113	114		
10 Genet Dominique (FRA)	648	112	113	113		
11 Grimwood Liam (GBR)	645	110	113	112		
11 Van Zutphen Fred (NED)	662	111	114	112		
11 Fink Iztok (SLO)	635	112	114	112		
11 Sitar Dejan (SLO)	658	110	116	112		
15 Elzinga Peter (NED)	660	114	114	111		
15 Boe Morten (NOR)	629	112	111	111		
17 Matzner Michael (AUT)	658	105	113			
17 Verdeyen Luc (BEL)	651	111	113			
17 Griem Stefan (GER)	655	106	113			
17 Resende Jose (POR)	632	105	113			
21 Titscher Paul (GER)	657	113	112			
22 Gomez Cesar (ESP)	626	108	111			
23 Sandberg Thomas (NOR)	617	105	110			
23 Smordal Matsinge (NOR)	636	113	110			
25 Kalamatianos Konstantinos (GRE		114	109			
25 Urosevic Ljubisa (SCG)	651	110	109			
27 Bauro Daniele (ITA)	642	113	107			
27 Malm Anders (SWE)	649	115	107			
29 Nielsen ERIK Peder (DEN)	638	108	106			
29 Kaladamis Georgios (GRE)	638	110	106			
31 Sigauskas Vladas (LTU)	625	105	104			
32 Hayden Alan (GBR)	640	109	101			
33 Tosco Antonio (ITA)	649	112				
Atleti partecipanti 62						

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi			
Boe Morten (NOR)	b.	Tosco Antonio	112-112
Bauro Daniele	b.	Jaggi Ernest (SUI)	113-108
Mazzi Stefano	b.	Szemiot Marcin (POL)	110-107
Sedicesimi			
Elzinga Peter (NED)	b.	Bauro Daniele	114-107
Mazzi Stefano	b.	Griem Stefan (GER)	115-113
Ottavi			
Mazzi Stefano	b.	Sitar Dejan (SLO)	114-112
Quarti			
Brasseur Sebastien (FRA)	b.	Mazzi Stefano	116-115

FEMMINILE

	Quai.	1/32	1/10	1/0	1/4 3. F.	FIII
1 Soemod Camilla (DEN)	640	-	107	113	112 106	104
2 Laurila Anne (FIN)	607	-	109	112	109 109	103
3 Bouillot Amandine (FRA)	618	-	109	98	108 100	107
4 Markovic Irina (NED)	604	-	102	108	107 109	105
5 Willems Gladys (BEL)	634	-	100	107	105	
5 Zorman Tanja (CRO)	580	98	112	112	105	
7 Buden Ivana (CRO)	589	107	107	110	103	
8 Weisgerber Magali (LUX)	600	-	106	106	102	
9 Goncharova Sofia (RUS)	612	-	108	109		
10 Chesse Joanna (FRA)	599	-	106	105		
11 Simpson Nichola (GBR)	595	-	104	104		

11 Loginova Albina (RUS)	616	-	107	104		
13 Hottentot Gery (NED)	615	-	103	103		
13 Svensen June (NOR)	595	98	105	103		
15 Anris Yolande (BEL)	614	-	98	99		
16 Koller Lana (CRO)	593	101	105	98		
17 Ericsson Petra (SWE)	619	-	106			
18 Landesfeind Dorit (GER)	611	-	105			
18 Solato Giorgia (ITA)	595	107	105			
20 Sule Gabriella (HUN)	592	105	104			
21 Weihe Andrea (GER)	589	106	103			
21 Ioannou Eleni (GRE)	596	-	103			
21 Gyenge Zsofla (HUN)	582	102	103			
24 Haemhoudts Petra (BEL)	578	110	102			
24 Fabre Valerie (FRA)	598	-	102			
24 Marcen Maja (SLO)	583	107	102			
27 Czaban Leonora (HUN)	572	98	100			
28 Benito Julia (ESP)	557	111	99			
29 Friedl Petra (AUT)	599	-	98			
30 Salvi Eugenia (ITA)	579	96	97			
31 Kasantseva Anna (RUS)	587	109	96			
32 Parker Emma (GBR)	592	101	95			
40 Atorino Assunta (ITA)	586	95				
Atlete partecipanti 47						

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi			
Czaban Leonora (HUN)	b.	Atorino Assunta	98-95
Salvi Eugenia	b.	Osullivan Lucy (GBR)	96-88
Solato Giorgia	b.	Dikomite Maria (CYP)	107-94
Sedicesimi			
Willems Gladys (BEL)	b.	Salvi Eugenia	100-97
Chesse Joanna (FRA)	b.	Solato Giorgia	106-105

SQUADRE ARCO OLIMPICO MASCHILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Bielorussia	1599	204	197	201	193
2 Spagna	1705	207	202	199	191
3 Italia	1781	195	207	195	206
4 Gran Bretagna	1655	185	203	176	203
5 Belgio	1605	195	200		
6 Turchia	1657	186	185		
7 Germania	1652	188	182		
8 Svezia	1638	190	180		
9 Ucraina	1754	201			
10 Russia	1739	190			
11 Repubblica Ceca	1631	186			
12 Cipro	1587	185			
12 Francia	1610	185			
14 Olanda	1613	184			
14 Polonia	1631	184			
16 Grecia	1610	170			

Gli incontri degli italiani

Ottavi			
Italia (Frangilli, Di Buò, Galiazzo)	b.	Cipro	195-185
Quarti			
Italia	b.	Svezia	207-180
Semifinali			
Spagna	b.	Italia	199-195
Finale 3° e 4° posto			
Italia	b.	Gran Bretagna	206-203
		•	

FEMMINILE

I LIVIIVIIIVILL				
	Qual.	1/8	1/4 S.F.	Fin.
1 Gran Bretagna	1668	186	185 186	195
2 Ucraina	1707	184	169 195	194
3 Polonia	1727	-	192 182	201
4 Germania	1682	186	178 189	187
5 Russia	1672	194	170	
5 Turchia	1612	186	170	
7 Bielorussia	1611	179	162	
8 Italia	1657	182	161	
9 Romania	1424	181		
10 Estonia	1451	173		
11 Francia	1633	171		

12 Cipro	1463 170	
13 Spagna	1616 169	
13 Lettonia	1444 169	
15 Grecia	1537 155	

Gli incontri delle italiane

an moonen aono nanano			
Ottavi			
Italia (Lionetti, Tonetta, Perosini)	b.	Grecia	182-155
Quarti			
Germania	b.	Italia	178-161

SQUADRE ARCO COMPOUND MASCHILE

	Qual.	1/8	1/4 S.F.	Fin.
1 Svezia	1917	204	213 208	216
2 Croazia	1937	195	210 205	206
3 Germania	1948	199	204 192	220
4 Olanda	1930	210	215 197	208
5 Francia	1955	207	215	
6 Danimarca	1953	214	208	
7 Svizzera	1937	200	207	
8 Spagna	1913	211	197	
9 Italia	1935	204		
10 Slovenia	1935	202		
11 Belgio	1921	199		
12 Russia	1895	197		
13 Gran Bretagna	1903	196		
14 Serbia	1906	193		
15 Grecia	1890	190		
15 Polonia	1891	190		

Gli incontri degli italiani

Ottavi			
Svezia	b.	Italia (Bauro, Tosco, Mazzi)	204-204

FEMMINILE

	Qual.	1/8	1/4 S.F.	Fin.
1 Italia	1760	202	212 207	207
2 Russia	1815	-	197 206	204
3 Francia	1815	-	207 189	204
4 Olanda	1788	-	202 197	193
5 Germania	1792	-	197	
6 Croazia	1762	204	196	
6 Gran Bretagna	1764	207	196	
8 Belgio	1826	-	191	
9 Spagna	1688	204		
10 Grecia	1733	195		
11 Ungheria	1746	183		

Gli incontri delle italiane

Ottavi			
Italia (Atorino, Salvi, Solato)	b.	Ungheria	202-183
Quarti			
Italia	b.	Belgio	212-191
Semifinali			
Italia	b.	Olanda	207-197
Finale 1° e 2° posto			
Italia	b.	Russia	207-204

WORLD CUP (IV² prova) Shanghai (CHN), 26-30 settembre 2006

ARCO OLIMPICO MASCHILE

	Quai.	1/32	1/10	1/0	1/4 О.Г.	ГШ
1 Jang Yong-Ho (KOR)	659	113	115	111	111 114	112
2 Park Kyung-Mo (KOR)	662	113	116	111	112 119	111
3 Yong Fujun (CHN)	655	111	109	113	107 110	108
4 Di Buò llario (ITA)	639	109	112	114	110 108	104
5 Galiazzo Marco (ITA)	643	110	107	113	110	
6 Wu FengBo (CHN)	645	107	110	114	108	
7 Javier Mark (PHI)	637	112	111	109	108	
8 Jiang Lin (CHN)	643	105	112	107	107	

0.5	054 444 440 440		05.1/ 01 01:/TDE	000 40					
9 Frangilli Michele (ITA)	651 111 113 112		25 Yuan Shu Chi (TPE)	629 10					
10 Xue Hai Feng (CHN)	635 111 111 112		26 O Kyonghui (PRK)	608 10					
11 Petersson Magnus (SWE)	652 113 112 110		27 Ap Sut Txi Mon R. (MAS)						
12 Saidiyev Oibek (KAZ)	637 105 110 110		28 Kumari Reena (IND)	629 11					
13 Weiss Christian (GER)	644 106 110 107		29 Cekada Dolores (SLO)	577 10					
14 Ergin Goktug (TUR)	627 109 109 106		30 Javanmard Somayeh (IRI						
15 Piotr Piatek (POL)	639 109 111 105		31 Puttseva Anna (RUS)	626 9					
16 Kanemura Satoshi (JPN)	635 112 109 101		32 Nasaridze Natalia (TUR)	614 10					
17 Rai Tarundeep (IND)	637 111 112		42 Tonetta Elena (ITA)	634 10					
18 Talukdar Jayanta (IND)	652 113 111		53 Perosini Elelna (ITA)	598 9	7				
19 Lee Chang Hwan (KOR)	663 112 110		Atlete partecipanti 69						
20 Chen Szu Yuan (TPE)	647 112 110								
21 Wang Cheng Pang (TPE)	660 109 109		Gli incontri delle italiane						
22 Singh Mangal (IND)	652 112 109		Trentaduesimi						
23 Sulaiman Mohamad M. (MA			Puttseva Anna (RUS)	b. Perosini	Elena				98-97
24 Im Dong Hyun (KOR)	661 110 108		Cekada Dolores (SLO)	b. Tonetta E	lena			102	2-102
25 Wakino Tomokazuu (JPN)	650 106 107		Lionetti Pia Carmen	b. Dagbayev	a Mirosla	va (Rl	JS)	107	⁷ -100
26 De Carvalho Leonardo (BR			Sedicesimi						
27 Godfrey Laurence (GBR)	649 114 106		Park Sung-Hyun (KOR)	b. Lionetti F	ia Carme	n		113	3-107
28 Velez Luis Eduardo (MEX)	639 109 106								
	618 113 106		SQUADRE ARCO OLIMP	ICO					
29 Carney Pete (USA)			MASCHILE						
30 Van Alten Wietse (NED)	631 112 104				Qual.	1/8	1/4 8	F	Fin.
31 Marin Coello David (MEX)	613 108 104		1 Corea		1986	222	226 2		227
32 Marton S. Dela Cruz Paul (PHI) 620 104 95		2 Turchia		1874	213	212 2		213
Atleti partecipanti 74			3 Italia		1933	222	207 2		223
			4 Taipei		1957	213	213 2		218
Gli incontri degli italiani			5 Messico		1889	215	210	- 1 1	210
Trentaduesimi			6 Kazakistan		1884	219	210		
Frangilli Michele	b. Marusov Nikolai (BLR)	111-104	7 Bielorussia		1834	210	207		
Galiazzo Marco	b. Custers Pieter (NED)	110-109	8 Cina		1943	222	206		
Di Buò llario	b. Rigzynov Bair (RUS)	109-106	9 Malesia		1943	211	200		
Sedicesimi			10 Russia		1890	211			
Frangilli Michele	b. Sulaiman Mohamad M. (M.	AS) 113-109	11 Iran		1814	211			
Galiazzo Marco	b. Carney Pete (USA)	107-106	12 India		1957	210			
Di Buò llario	b. Talukdar Jayanta (IND)	112-111							
Ottavi			13 Giappone		1927	208			
	b. Frangilli Michele	113-112	14 Olanda		1862	207			
	b. Saidiyev Oibek (KAZ)	113-110	15 Indonesia		1815	203			
	b. Petersson Magnus (SWE)	114-110	16 Filippine		1855	199			
Quarti	b. Totorooon Magnao (OVVL)	111110	OP Towns of Asset Healthan						
	b. Wu FengBo (CHN)	110-108	Gli incontri degli italiani						
	b. Galiazzo Marco	111-110	Ottavi						
Semifinali	D. Gallazzo Marco	111-110	Italia (Di Buò, Frangilli, Galiazzo)	b. Olanda				222	2-207
	b. Di Buò llario	11/ 100	Quarti						
	D. DI BUU HATIU	114-108	Italia	b. Cina				207	7-206
Finale 3° e 4° posto	b Di Duà Hauia	100 101	Semifinali						
Yong Fujun (CHN)	b. Di Buò Ilario	108-104	Corea	b. Italia				227	7-224
FERARAINU F			Finale 3° e 4° posto						
FEMMINILE			Italia	b. Taipei				223	3-218
		/4 S.F. Fin							
1 Yun Ok Hee (KOR)	670 109 112 112 1		FEMMINILE						
2 Yun Mi-Jin (KOR)		12 114 109			Qual.	1/8	1/4 8	.F.	Fin.
3 Lee Tuk Young (KOR)		09 110 116	1 Corea		1999	228	219 2	228	214
4 Wu Hui Ju (TPE)		10 105 104	2 Cina		1923	203	214 2	219	206
5 Park Sung-Hyun (KOR)	655 110 113 115 1	10	3 Turchia		1878	209	207 2		213
6 Mospinek Justyna (POL)	618 107 111 112 10		4 India		1895	198	209 1	199	210
7 Zhang Nina (CHN)	635 104 108 108 10	06	5 Italia		1848	217	212		
9 Drahha Dunya (IMD)	601 105 100 100 10		6 Tainai		100/	200	205		

· =·····				itaiia	υ. ιαιροι	220-210
	Qual. 1/32 1/16	1/8 1/4	S.F. Fin			
1 Yun Ok Hee (KOR)	670 109 112	112 115	115 115	FEMMINILE		
2 Yun Mi-Jin (KOR)	668 115 110	113 112	114 109		Qual.	1/8 1/4 S.F. Fin.
3 Lee Tuk Young (KOR)	661 112 110	109 109	110 116	1 Corea	1999	228 219 228 214
4 Wu Hui Ju (TPE)	624 107 106	110 110	105 104	2 Cina	1923	203 214 219 206
5 Park Sung-Hyun (KOR)	655 110 113	115 110		3 Turchia	1878	209 207 211 213
6 Mospinek Justyna (POL)	618 107 111	112 108		4 India	1895	198 209 199 210
7 Zhang Nina (CHN)	635 104 108	108 106		5 Italia	1848	217 212
8 Prabha Punya (IND)	621 105 108	103 102		6 Taipei	1884	208 205
9 Bard Derya (TUR)	633 103 108	107		7 Giappone	1821	200 205
10 Zhang Juan Juan (CHN)	656 112 109	106		8 Gan Bretagna	1857	199 204
11 Yu Hui (CHN)	632 99 105	106		9 Russia	1850	201
12 Williamson Alison (GBR)	626 108 109	105		10 Bielorussia	1770	198
13 Asano Mayumi (JPN)	622 107 103	103		11 DPR Corea	1855	197
14 Kitabatake Sayoko (JPN)	609 108 109	103		12 Malesia	1753	197
15 Haidn Tschalova V. (GER)	626 109 111	102		13 Filippine	1648	197
16 Bannova Anatassiya (KAZ)	594 106 104	94		14 Iran	1775	194
17 Lionetti Pia Carmen (ITA)	616 107 107			15 Kazakistan	1783	188
18 Kim Yongok (PRK)	616 97 107			16 Indonesia	1808	186
19 Folkard Naomi (GBR)	614 112 106					
20 Swuro Chekrovolu (IND)	645 106 105			Gli incontri delle italiane		
21 Zhao Ling (CHN)	616 104 105			Ottavi		
22 Banerjee Dola (IND)	602 107 105			Italia (Lionetti, Tonetta, Perosini)	b. Russia	217-201
23 Puspita Sari Rina Dewi (INA)	595 108 105			Quarti		
24 Kwon Un Sil (PRK)	631 107 103			Corea	b. Italia	219-212